

L'opinione dei cittadini di Novazzano in merito ad una possibile futura aggregazione comunale.



Autori:
Roberto Stoppa & Flaminio Cadlini

6500 Bellinzona, luglio 2006

Indice

INDICE	2
INTRODUZIONE	3
ANALISI DESCRITTIVA DELLA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO E DEL CAMPIONE	5
LA POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO	5
IL CAMPIONE	6
TRATTAMENTO STATISTICO DEI DATI	8
QUESTIONNAIRE DESIGN	8
PIANO DI CAMPIONAMENTO	9
LA PONDERAZIONE CON IL METODO DELLA CALIBRAZIONE SUI MARGINI	10
MEDIA E VARIANZA CON IL METODO DELLA STRATIFICAZIONE	12
I RISULTATI DEL SONDAGGIO	13
IL LEGAME AL PAESE E LA FIDUCIA POLITICA	13
<i>Il legame al paese</i>	13
<i>La fiducia politica per le istituzioni</i>	16
LA MOBILITÀ.....	18
<i>La mobilità professionale (per lavoro o per studio)</i>	19
<i>La mobilità per acquisti / shopping</i>	20
<i>La mobilità per cinema / teatro / ristorante</i>	21
<i>La mobilità per visite ad amici / famigliari</i>	22
<i>La mobilità per attività sportive</i>	23
IL TEMA AGGREGAZIONI.....	25
LA VALUTAZIONE DEI SERVIZI COMUNALI.....	58
CONCLUSIONI	61
BIBLIOGRAFIA	63
ALLEGATI	64

Introduzione

Il tema delle aggregazioni comunali continua ad essere di estrema attualità in tutti i cantoni della Svizzera. Per quanto riguarda il canton Ticino, si è assistito a diversi progetti di aggregazioni tant'è che il numero dei comuni è passato da 247 nel 1995 a 196 nel 2006 con una riduzione di 51 comuni. Nella tabella seguente, pubblicata dal Dipartimento delle Istituzioni, sono evidenziati i progetti realizzati nel canton Ticino a partire dal 1995.

Tabella 1: Comuni nati da aggregazioni nel Canton Ticino dal 1995

Progetti di aggregazioni nel Canton Ticino						
Nuovo comune	Comuni interessati	Votazione consultiva	Entrata in vigore	No. comuni	Popol.	Aiuti cantonali erogati
Onsernone	Russo, Crana, Comologno	27.06.1993	01.01.1995	3	315	2'155'000
Capriasca	Cagiallo, Lopagno, Sala Capriasca, Roveredo Capriasca, Tesserete, Vaglio	28.03.1999	15.10.2001	6	4'380	12'000'000
Isorno	Auressio, Berzona, Loco	15.06.2000	13.04.2001	3	352	-
Acquarossa	Castro, Corzoneso, Dongio, Largarìo, Leontica, Lottigna, Marolta, Ponto Valentino, Prugiasco	22.09.2002	04.04.2004	9	1'802	9'500'000
Maggia	Aurigeno, Coglio, Giumaglio, Lodano, Maggia, Moghegno, Someo	22.09.2002	04.04.2004	7	2'298	11'000'000
Lavizzara	Broglio, Brontallo, Fusio, Menzonio, Peccia, Prato Sornico	22.09.2002	04.04.2004	6	592	9'500'000
Lugano	Breganzona, Cureggia, Davesco-Soragno, Gandria, Pambio-Noranco, Pazzallo, Pregassona, Viganello, Lugano	15.12.2002	04.04.2004	9	48'510	-
Bioggio	Bioggio, Cimo, Bosco Luganese	18.05.2003	04.04.2004	3	2'219	-
Collina d'Oro	Agra, Gentilino, Montagnola	06.04.2003	04.04.2004	3	4'065	-
Mendrisio	Mendrisio, Salorino	24.11.2002	04.04.2004	2	6'641	1'500'000
Castel San Pietro	Casima, Monte, Campora, Castel San Pietro	18.05.2003	04.04.2004	3	1'938	5'029'000
Cadenazzo	Cadenazzo, Robasacco	14.03.2004	13.03.2005	2	1'990	3'400'000
Alto Malcantone	Arosio, Breno, Fescoggia, Mugena, Vezio	14.03.2004	13.03.2005	5	1'219	4'000'000
Faido	Faido, Calonico, Chiggiogna, Rossura	05.06.2005	29.01.2006	4	2'018	5'200'000
TOTALE				65	78'339	63'284'000

Fonte: Dipartimento delle Istituzioni del Canton Ticino, Bellizona, 2006. Elaborazione a cura degli autori.

Visto che anche il Comune di Novazzano si è già confrontato con il tema delle aggregazioni comunali, nel mese di aprile 2006, il Municipio ci ha incaricati di eseguire un'indagine (sondaggio) per cercare di capire l'opinione della popolazione in merito ad una possibile futura aggregazione.

Per meglio comprendere le motivazioni e le dinamiche che spingono i cittadini a dover decidere su una possibile futura aggregazione di Novazzano con uno o più comuni del Mendrisiotto, abbiamo proposto al Municipio di estendere le domande anche al tema della mobilità, al legame con il paese, alla fiducia nelle istituzioni politiche e alla valutazione di alcuni servizi comunali.

La presentazione dei risultati dello studio è dunque articolata nelle seguenti quattro sezioni:

1. Legame al paese e fiducia politica:

- valutazione del legame con il territorio da parte dei cittadini;
- valutazione del grado di fiducia dei cittadini alle Autorità politiche.

2. Mobilità:

- comportamenti legati alla mobilità dei cittadini di Novazzano all'esterno del Comune.

3. Aggregazioni:

- sondaggio presso la popolazione con diritto di voto sul tema delle aggregazioni comunali;
- valutazione dei motivi di accordo e/o disaccordo sul tema delle aggregazioni comunali;
- valutazione di alcune alternative di aggregazione così come di un'alternativa "à la carte".

4. Servizi

- valutazione dei servizi offerti dal Comune.

I dati sono stati raccolti durante il mese di maggio 2006 tramite l'invio di un questionario postale contenente 13 domande più una domanda aperta ai diversi commenti personali. Gli invii sono stati effettuati a 526 cittadini di Novazzano aventi diritto di voto (lista elettorale aprile 2006).

La restituzione del questionario è avvenuta tramite busta allegata e i questionari erano in forma anonima. In totale sono rientrati 364 questionari di cui 346 validi. L'intera analisi sarà perciò basata sul campione di 346 individui che ha compilato e rispedito il questionario in modo corretto. I risultati saranno presentati tenendo conto del metodo della ponderazione che sarà descritto più nel dettaglio nel capitolo dedicato al trattamento statistico dei dati.

Analisi descrittiva della popolazione di riferimento e del campione

Lo scopo del mandato del Municipio di Novazzano era quello di ottenere il parere di 200 persone iscritte a catalogo elettorale riguardo una eventuale e futura aggregazione di Novazzano. Da parte nostra abbiamo però ritenuto che con 200 persone (nel caso in cui la varianza nella popolazione è massima cioè $p = 0.5$) e un grado di affidabilità del 95.0%, il margine di errore sarebbe stato troppo ampio $\pm 6.9\%$. Per questo motivo nella nostra offerta al Municipio abbiamo evidenziato che il margine di errore doveva essere ridotto almeno a $\pm 5.0\%$. Considerando che abbiamo optato per il questionario postale da autocompilare che, secondo noi, rispecchia meglio una eventuale e futura votazione per l'aggregazione del Comune di Novazzano e rinunciato alla solita inchiesta telefonica, abbiamo deciso di selezionare un campione di 526 persone. Se avessero risposto tutti avremmo ottenuto un margine di errore (sempre con grado di affidabilità del 95.0%) di $\pm 4.2\%$. Eravamo però coscienti del fatto che un sondaggio con questionario scritto non poteva ottenere il 100.0% delle risposte e di conseguenza avremmo dovuto effettuare alcuni richiami per ottenere il risultato desiderato. Grazie alla generosa ed ottima collaborazione dei novazzanesi, l'invio dei "richiami" non è stato necessario in quanto abbiamo ottenuto un tasso di risposta valido del 65.7%, vale a dire 346 questionari. In altre parole il campione sul quale si baserà la nostra analisi è composto da 346 individui così che, nel caso della varianza massima nella popolazione, il margine di errore corrisponde a $\pm 5.2\%$, cioè il risultato che ci eravamo prefissati.

La popolazione di riferimento

La popolazione di riferimento per il nostro studio è il catalogo elettorale del Comune di Novazzano a fine aprile 2006. In base ad alcune informazioni ausiliarie che avevamo a disposizione (e che abbiamo poi utilizzato per scegliere il campione, vale a dire l'età e gli anni di residenza nel comune) la suddivisione della popolazione (che conta un totale di 1'639 individui) è riportata nella Tabella 2.

Tabella 2: Suddivisione della popolazione di riferimento in base all'età e agli anni di residenza nel comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel comune			Nativi	Totale
		0-5	6-10	>10		
Età	18-30	46	11	59	120	236
	31-50	155	120	250	110	635
	51-70	28	22	348	99	497
	>70	8	8	187	68	271
Totale		237	161	844	397	1'639

Tabella 3: Suddivisione della popolazione di riferimento in base all'età e agli anni di residenza nel comune (valori percentuali)

		Anni di residenza nel comune			Nativi	Totale
		0-5	6-10	>10		
Età	18-30	2.8%	0.7%	3.6%	7.3%	14.4%
	31-50	9.5%	7.3%	15.3%	6.7%	38.7%
	51-70	1.7%	1.3%	21.2%	6.0%	30.3%
	>70	0.5%	0.5%	11.4%	4.1%	16.5%
Totale		14.5%	9.8%	51.5%	24.2%	100.0%

Dalle due precedenti tabelle possiamo notare come il 75.7% della popolazione avente diritto di voto risiede a Novazzano da oltre 10 anni. Fra di essi vi sono i nativi di Novazzano che rappresentano il 24.2% della popolazione. Il 69.0% della popolazione ha invece un'età compresa fra i 31 e i 70 anni.

Il campione

Come spiegheremo più nel dettaglio nel capitolo successivo, il metodo di campionamento che abbiamo utilizzato è quello del **campionamento casuale semplice stratificato**. Per la stratificazione abbiamo utilizzato due variabili (denominate anche informazioni ausiliarie a priori) che sono **l'età e gli anni di residenza nel comune**. In base alla Tabella 2 abbiamo perciò scelto il campione e la Tabella 4 evidenzia il campione di partenza.

Tabella 4: Suddivisione del campione di partenza in base all'età e agli anni di residenza nel comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	10	4	21	36	71
	31-50	52	38	84	43	217
	51-70	7	8	103	29	147
	>70	2	4	58	27	91
Totale		71	54	266	135	526

Come abbiamo evidenziato nell'introduzione, non tutti i cittadini hanno ritornato il questionario. Per questo motivo i questionari validi che abbiamo utilizzato per l'intera analisi sono 346. La Tabella 5 evidenzia il **campione d'analisi** in riferimento alle due variabili di stratificazione.

Tabella 5: Suddivisione del campione d'analisi in base all'età e agli anni di residenza nel comune (valori assoluti)

		Anni di residenza nel comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	7	2	13	25	47
	31-50	29	21	50	28	128
	51-70	5	5	78	21	109
	>70	1	1	41	19	62
Totale		42	29	182	93	346

Tabella 6: Suddivisione del campione d'analisi in base all'età e agli anni di residenza nel comune (valori percentuali)

		Anni di residenza nel comune				Totale
		0-5	6-10	>10	Nativi	
Età	18-30	2.0%	0.6%	3.8%	7.2%	13.6%
	31-50	8.4%	6.1%	14.5%	8.1%	37.0%
	51-70	1.4%	1.4%	22.5%	6.1%	31.5%
	>70	0.3%	0.3%	11.8%	5.5%	17.9%
Totale		12.1%	8.4%	52.6%	26.9%	100.0%

Paragonando i valori della Tabella 6 con quelli della Tabella 3 possiamo affermare che i 16 strati del campione soddisfano pienamente la suddivisione della popolazione in base alle due variabili di stratificazione anche se vi è una certa sovrarappresentanza delle classi con più di cinquant'anni e che risiedono da più di dieci anni a Novazzano. Come vedremo in seguito, con il metodo della ponderazione (che terrà in considerazione anche le non risposte) il campione verrà "calibrato" sulla popolazione di riferimento affinché venga corretta una eventuale sotto o sovrarappresentanza.

In base al campione di partenza e al campione d'analisi, nella Tabella 7 sono riportati i tassi di risposta per ogni strato. Per tutte le classi d'età, le persone che risiedono nel comune da oltre 6 anni ma meno di 10 anni, sono state un po' reticenti nel riempire il questionario. Diverso è il discorso per le persone che hanno più di cinquant'anni e che risiedono da oltre 10 anni o che sono native di Novazzano, in quanto hanno dimostrato una maggiore collaborazione nella compilazione del questionario (oltre il 70.0%).

Tabella 7: Tasso di risposta in base all'età e agli anni di residenza nel comune

		Anni di residenza nel comune			
		0-5	6-10	>10	Nativi
Età	18-30	70.0%	50.0%	61.9%	69.4%
	31-50	55.8%	55.3%	59.5%	65.1%
	51-70	71.4%	62.5%	75.7%	72.4%
	>70	50.0%	25.0%	70.7%	70.4%

Per cercare di capire se il campione rappresenta al meglio la popolazione, anche in base ad altre caratteristiche che non abbiamo usato per la stratificazione, la Tabella 8 evidenzia come il campione da noi utilizzato, in base alla variabile statuto professionale è rappresentativo della popolazione di riferimento. Va sottolineato che le persone che hanno indicato di essere casalinghe ma che sono in età pensionabile noi le abbiamo considerate nel gruppo dei pensionati. È per questo motivo che vi è una sovrarappresentanza di pensionati e una sottorappresentanza di casalinghe. Guardando ai tassi di risposta possiamo affermare che i pensionati sono stati i "più generosi" nella compilazione del questionario seguiti dagli indipendenti. I meno "generosi" sono gli individui della categoria "Altro" con soltanto il 40.0% del di tasso di risposta. Nella categoria "Altro" sono compresi gli individui: disoccupati, invalidi e senza professione.

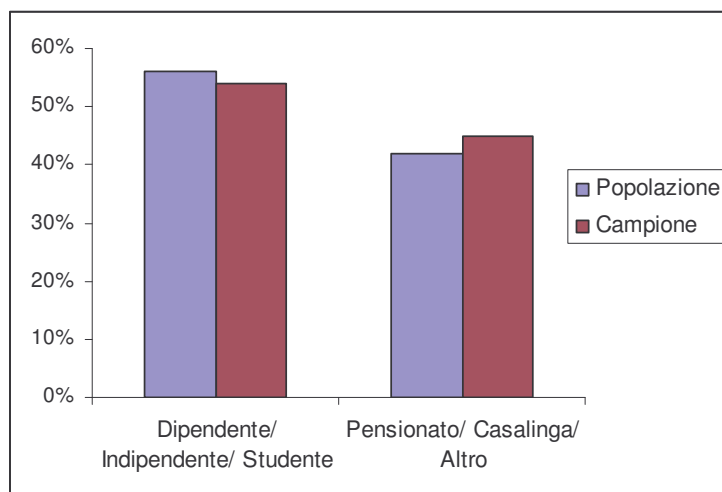
Tabella 8: Suddivisione della popolazione e del campione per statuto professionale

Statuto professionale	Popolazione	% nella popolazione	Campione	% nel campione	Questionari inviati	Tasso di risposta
Dipendente	744	45.4%	143	41.3%	223	64.1%
Indipendente	94	5.7%	28	8.1%	41	68.3%
In formazione	97	5.9%	18	5.2%	34	52.9%
Pensionato	379	23.1%	111	32.1%	147	75.5%
Casalinga	267	16.3%	40	11.6%	66	60.6%
Altro	58	3.5%	6	1.7%	15	40.0%
	1639	100.0%	346	100.0%	526	65.7%

Nella Figura 1 evidenziamo la popolazione di riferimento e il campione d'analisi aggregando gli statuti (dipendente, indipendente e studente) da una parte e (pensionato, casalinga e altro) dall'altra. Possiamo notare che la suddivisione del campione rispecchia la suddivisione della

popolazione anche se vi è una leggera sottorappresentanza della popolazione attiva (dipendente, indipendente e studente) rispetto alla popolazione non attiva.

Figura 1: Suddivisione per statuto professionale



In base a quanto esposto in questo capitolo possiamo affermare che il campione rappresenta bene la popolazione di riferimento, vale a dire i cittadini di Novazzano che hanno diritto di voto, e il metodo della ponderazione e più precisamente la calibrazione farà in modo che la rappresentanza venga ulteriormente migliorata.

Trattamento statistico dei dati¹

Il nostro approccio alla necessità di conoscere l'opinione dei cittadini di Novazzano sui vari temi è principalmente legato alla teoria statistica con particolare riferimento alla teoria dei sondaggi. Questa branca specialistica della statistica, che permette di estrapolare delle opinioni generali conoscendo l'opinione di pochi, l'abbiamo usata a più riprese. In particolare nella preparazione del questionario (*Questionnaire Design*), nella scelta delle persone a cui inviare il questionario (*piano di campionamento stratificato*) e nel trattamento e calcolo dei risultati (*probabilità di inclusione, considerazione del tasso di non risposta, ponderazione con il metodo della calibrazione sui margini e calcolo della varianza con il metodo della post-ponderazione*).

Nelle sezioni seguenti questi metodi verranno esposti in forma succinta e saranno poi dati alcuni riferimenti bibliografici che potranno essere utilizzati dal lettore interessato per eventuali approfondimenti.

Questionnaire Design

Il questionario è lo strumento designato a raccogliere le informazioni sulle variabili qualitative e quantitative oggetto di indagine. Affinché la comprensione del questionario non risulti ambigua è importante che il rispondente inquadrì il contesto nel quale le domande si collocano. Per questo motivo occorre che la sequenza degli argomenti affrontati sia il più possibile coerente evitando che si verificino salti radicali. Da parte nostra abbiamo redatto il questionario rispettando e suddividendo i quattro temi per i quali volevamo ottenere le informazioni: legame al paese e fiducia politica, mobilità, aggregazione ed infine valutazione dei servizi. Considerando che il tema

¹ Per questo capitolo ci riferiamo soprattutto alle pubblicazioni di Tillé (2001) e Bottinelli (2006).

dell'aggregazione è il più importante, abbiamo rispettato gli elementi teorici che consigliano di inserire i quesiti che implicano maggiore attenzione verso la metà del questionario.

Come già sottolineato in precedenza, abbiamo optato per il questionario postale autocompilato. Questa tecnica d'indagine, secondo noi, offre molti vantaggi rispetto, ad esempio, all'intervista telefonica. In particolare il questionario postale permette ai rispondenti di avere: a) maggiore possibilità di riflessione sulle domande proposte, b) bassi rischi di condizionamento e c) il questionario può essere di maggiore durata rispetto ad un'intervista telefonica. L'unico svantaggio significativo, rispetto ad un'intervista telefonica, è l'impossibilità di identificare con certezza il rispondente. Questo aspetto secondo noi non è rilevante in quanto se si dovesse affrontare una votazione popolare sul tema delle aggregazioni comunali il metodo di risposta sarebbe il medesimo, vale a dire la scheda di votazione autocompilata.

Riteniamo perciò che la scelta del questionario postale autocompilato, seppur più onerosa in termini finanziari e di tempo, sia la più indicata.

Piano di campionamento

Per lo svolgimento del sondaggio abbiamo utilizzato la tecnica di campionamento casuale semplice stratificato che permette di introdurre delle informazioni ausiliarie conosciute a priori. Nel nostro caso le informazioni a priori che abbiamo utilizzato si riferiscono a due variabili: l'età e gli anni di residenza nel comune di Novazzano. Teoricamente la stratificazione è uno dei migliori metodi per introdurre delle informazioni ausiliarie in un'inchiesta, al fine di aumentare la precisione degli stimatori. Generalmente quando esistono delle informazioni a priori l'interesse dell'analista è quello di stratificare. La tabella seguente evidenzia gli h strati (nel nostro caso $h = 1, \dots, 16$) in base alle due variabili utilizzate

		Anni di residenza nel comune			
		0-5	6-10	>10	Nativi
Età	18-30	strato ₁	strato ₅	strato ₉	strato ₁₃
	31-50	strato ₂	strato ₆	strato ₁₀	strato ₁₄
	51-70	strato ₃	strato ₇	strato ₁₁	strato ₁₅
	>70	strato ₄	strato ₈	strato ₁₂	strato ₁₆

In base a questa suddivisione ogni individuo potrà rientrare in un solo strato.

Il numero di individui dello strato _{h} o N_h , è chiamato taglia dello strato e la somma degli strati da il numero totale della popolazione di riferimento N :

$$\sum_{h=1}^{16} N_h = N = 1'639$$

L'utilizzo di un software statistico specifico con il relativo algoritmo di selezione ci ha infine permesso di riempire ogni strato con un determinato numero di individui, rispettando la nostra scelta delle "informazioni a priori" (vedi la Tabella 4 per il piano di campionamento di partenza e la Tabella 5 per il campione d'analisi utilizzato per l'intero nostro studio).

La ponderazione con il metodo della calibrazione sui margini

La prima cosa da imparare è che i risultati di un sondaggio non fotografano la realtà, ne sono una stima, un'approssimazione. Ogni sondaggio, infatti, si basa su un assunto: che un numero ridotto di persone possa riprodurre il pensiero dell'intera popolazione di riferimento. Se da una parte, con i sondaggi, vi sono dei vantaggi organizzativi e di costo, dall'altra vi è la necessità di trattare in modo conveniente l'informazione ricevuta. In pratica, nel nostro caso, siccome sono state raccolte le opinioni di 346 cittadini che rappresentano l'intera popolazione degli aventi diritto di voto del Comune di Novazzano (popolazione di riferimento di 1'639 individui), ogni rispondente ha mediamente espresso l'idea per 4.73 cittadini (tecnicamente si dice che ogni cittadino ha un peso w pari a 4.73).

Il problema principale da risolvere è quello di cogliere le opinioni rispettando le caratteristiche e l'eterogeneità della popolazione. La popolazione di Novazzano è composta da k individui diversi per età, sesso, statuto professionale, periodo di residenza nel comune, professione, ecc. ecc., oltre che naturalmente per opinioni. **L'obiettivo della ponderazione è di riportare il campione raccolto ad essere rappresentativo della popolazione di riferimento.** Ciò può essere fatto calcolando dei pesi w diversi per ogni individuo a dipendenza della sua categoria di appartenenza. Qui di seguito verrà spiegato tale metodo che permette di tener conto della probabilità di inclusione π , della probabilità di risposta r (ed implicitamente la problematica della non-risposta) e della diversa composizione del campione rispetto alle caratteristiche della popolazione.

La formula del peso w per ogni individuo k è rappresentata dalla seguente formula:

$$w_k = \frac{1}{\pi_k} \frac{1}{r_k} \quad (1)$$

dove π_k rappresenta la probabilità di inclusione degli individui e r_k la probabilità di risposta.

Siccome abbiamo provveduto ad un campionamento stratificato, la probabilità di inclusione π , per ogni individuo facente parte dello stesso strato, è la stessa ed è definita come il rapporto tra il numero di individui di ogni strato e la numerosità della popolazione di ogni strato. Per esempio; nello strato 18-30 anni di età e 0-5 anni di residenza, la probabilità π è data da $10/46 = 0.217$ dove 10 sono gli individui nel campione di partenza e 46 sono gli individui nella popolazione di riferimento.

La probabilità di risposta al questionario r_k dipende invece dalle caratteristiche proprie ad ogni individuo: sesso, età, anni di residenza nel comune, ecc., ed è stimata attraverso una regressione logistica.

A questo punto, dopo aver calcolato π_k e r_k e di conseguenza i pesi w_k , è necessario procedere ad una "winsorizzazione" in quanto vi sono individui che provengono da strati nei quali sono state raccolte poche risposte (ad esempio le persone appartenenti alla classe di età superiore ai 70 anni e residenti da meno di dieci anni nel Comune) e di conseguenza si ritrovano ad avere dei pesi estremamente alti. La winsorizzazione corregge questa distorsione ridimensionando i pesi di queste particolari categorie ridistribuendoli sul resto del campione. I pesi winsorizzati (definiti qui come w_{k-win}) servono da input per l'ultima fase del trattamento, vale a dire, la calibrazione del campione in modo che rientri nella distribuzione delle categorie della popolazione.

Il metodo utilizzato è la "calibrazione sui margini"² che si basa sulla distribuzione delle variabili ausiliarie conosciute, che nel nostro caso sono l'età, il sesso, lo stato civile, lo statuto professionale e il periodo di residenza nel comune.

Nella calibrazione sui margini, iniziando dai pesi di partenza w_{k-win} , si vanno a ricercare quei pesi di calibrazione, definiti come g_k , che permettono di raddrizzare il campione in modo che la somma

² Questo metodo viene anche chiamato "Metodo iterativo del quoziente" o *Iterative Proportional Fitting Procedure* (IPFP) in inglese.

delle ponderazioni per ogni variabile è uguale agli effettivi conosciuti sulla popolazione. La calibrazione viene eseguita unicamente su quegli individui che hanno risposto al questionario.

Formalmente si ha:

$$w_{k-finale} = g_k \cdot w_{k-win} \tag{2}$$

I $g_k (= w_{k-finale} / w_{k-win})$ sono dei fattori di aggiustamento (cosiddetti *g-weights* in inglese) e la prossimità tra i pesi iniziali w_{k-win} ed i pesi finali $w_{k-finale}$ è valutata con una funzione $G_k(w_{k-finale}, w_{k-win})$ che misura la differenza tra i *g-weights* e 1. Si tratta di un problema di ottimizzazione vincolata che per la sua soluzione è stato utilizzato il metodo *rakingratio*. Questo metodo ha parecchi vantaggi in quanto fornisce sempre dei pesi positivi e converge rapidamente ma ha pure lo svantaggio di non essere in grado di fornire sempre una soluzione qualora vi fossero degli elementi della tabella iniziale che non sono maggiori a zero. La soluzione migliore è data allorché tutte le variabili ausiliarie precedentemente elencate sono utilizzate. Purtroppo, nel nostro caso, la tabella d'entrata presenta degli zeri e di conseguenza abbiamo risolto il problema con due soluzioni. La prima soluzione (denominata w_{k1}) considera le 3 variabili seguenti: sesso, età (categorico in strati), periodo di residenza nel comune (categorico in strati), mentre la seconda (denominata w_{k2}) considera unicamente lo statuto professionale (dipendente, indipendente, in formazione, casalinga, pensionato e altro).

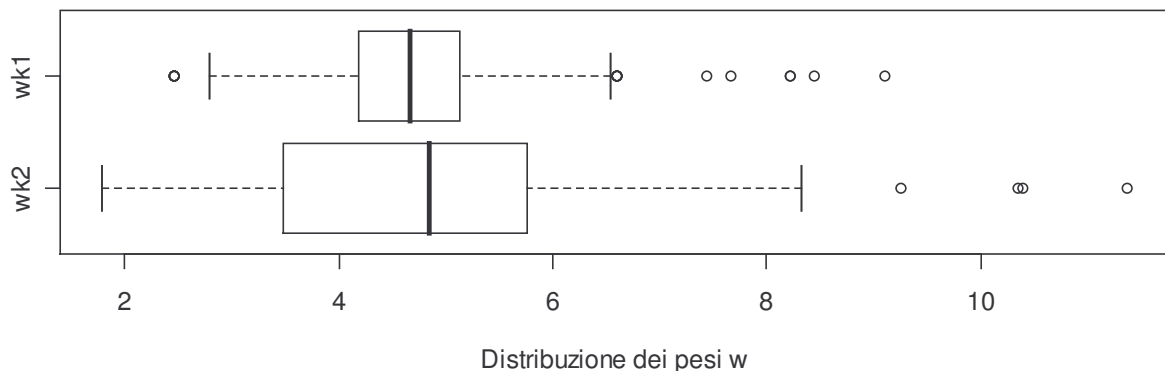
La statistica descrittiva dei pesi $w_{k-finale}$ è presentata nella Tabella 9 mentre la Figura 2 mostra i boxplot delle due ponderazioni.

Tabella 9: Statistica descrittiva dei pesi $w_{k-finale}$

	Minimo	1. quartile	Mediana	Media	3. quartile	Massimo
w_{k1}	2.458	4.193	4.664	4.737	5.129	9.109
w_{k2}	1.781	3.482	4.843	4.737	5.765	11.370

Come si può ben osservare w_{k2} ha una dispersione maggiore. Ciò è dato dal fatto che la distribuzione del campione rispetto alla popolazione è leggermente diversa per quanto riguarda la variabile statuto professionale. Proprio per questo motivo necessita un raddrizzamento e dunque i successivi risultati del sondaggio sono stati calcolati utilizzando una calibrazione su questa variabile.

Figura 2: Distribuzione dei pesi con i due metodi di calibrazione



Benché ottima per alcuni aspetti, questa metodologia rientra nella categoria dei “piani complessi” e non permette dunque di calcolare la varianza, che è necessaria per la stima degli intervalli di confidenza, attraverso una forma analitica esplicita. La varianza per questa metodologia è

calcolata attraverso una linearizzazione dello stimatore approssimandolo attraverso lo sviluppo in serie. La validità di questa procedura si basa su considerazioni asintotiche e dunque idonea solo per campioni di *grandi dimensioni*.

Data la necessità di calcolare la varianza per alcune delle domande poste agli intervistati, ad esempio la domanda 9: “Lei è favorevole o contrario ad un’eventuale aggregazione del Comune di Novazzano con uno o più comuni del Mendrisiotto? “, e vista la dimensione ridotta del campione (346 individui) e il piano di campionamento stratificato, abbiamo optato, nello specifico caso, di calcolarla con le formule della stratificazione.

Media e varianza con il metodo della stratificazione

Come abbiamo già avuto modo di sottolineare, la stratificazione è uno dei migliori sistemi per utilizzare l’informazione ausiliaria disponibile al fine di aumentare la precisione degli stimatori. È però essenziale, onde ottenere buoni risultati che la variabile di stratificazione sia correlata alla variabile di interesse che si intende stimare.

Per comprendere le formulazioni successive è però necessario precisare alcune abbreviazioni. N è il totale degli individui della popolazione di riferimento e N_h la dimensione della popolazione dello strato h . Di conseguenza avremmo n_h che rappresenta la numerosità del campione per il corrispondente strato. Infine p è la variabile d’interesse, in questo caso una proporzione, e \hat{p}_{strat} la sua media stimata con la stratificazione.

Formalmente per la media abbiamo:

$$\hat{p}_{strat} = \frac{1}{N} \sum_{h=1}^H N_h \cdot \hat{p}_h \quad (3)$$

E per la varianza:

$$\hat{Var}(\hat{p}_{strat}) = \frac{1}{N^2} \sum_{h=1}^H N_h^2 \frac{N_h - n_h}{N_h(n_h - 1)} \hat{p}_h (1 - \hat{p}_h) \quad (4)$$

Il relativo intervallo di confidenza ha la forma seguente:

$$IC(0,95) = \left[\hat{p}_{strat} - z_{0,95} \cdot \sqrt{\hat{Var}(\hat{p}_{strat})}, \hat{p}_{strat} + z_{0,95} \cdot \sqrt{\hat{Var}(\hat{p}_{strat})} \right] \quad (5)$$

I risultati del sondaggio

Dopo i capitoli descrittivi della popolazione, del campione e del trattamento statistico dei dati, passiamo alla presentazione dei risultati del sondaggio. Questo capitolo è suddiviso nelle quattro sezioni seguenti: il legame al paese e la fiducia politica, la mobilità, l'opinione su un'eventuale aggregazione ed infine la valutazione dei servizi comunali.

Il legame al paese e la fiducia politica

Accanto ad elementi di misurazione oggettivi delle relazioni esistenti a livello regionale, con le domande introduttive del questionario (domanda 2, 3 e 4) abbiamo voluto ottenere un'opinione personale del legame con il territorio e della fiducia alle istituzioni, dando così la possibilità ai cittadini di esprimere, soggettivamente, il loro parere.

Il legame al paese

Per quanto riguarda la **domanda 2**, è interessante sottolineare come la stessa sia già stata posta in occasione di due precedenti inchieste così che disponiamo della possibilità di un confronto sia con altri agglomerati a livello svizzero (Zurigo, Lucerna e Losanna³) sia con gli agglomerati del Luganese e del Bellinzonese⁴.

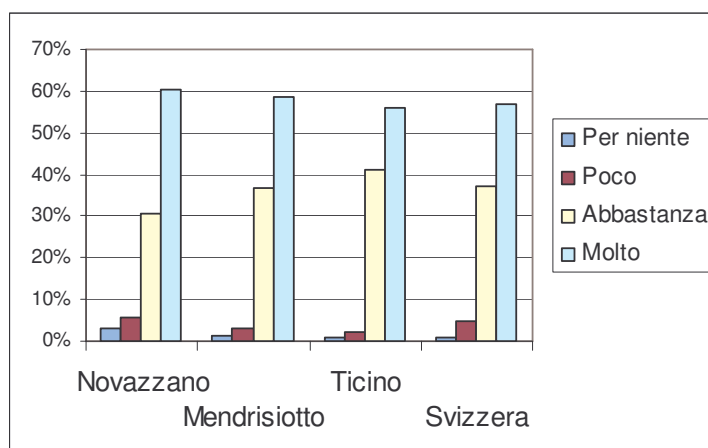
2. Quanto si sente legato/a a Novazzano / al Mendrisiotto / al Ticino / alla Svizzera?				
(Per ognuna delle quattro regioni segni con una crocetta il suo senso di appartenenza)				
	Per niente	Poco	Abbastanza	Molto
Novazzano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Mendrisiotto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ticino	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Svizzera	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La Figura 3 evidenzia come sono distribuite percentualmente le valutazioni tra le aree geografiche considerate (Comune, Regione, Cantone e Nazione). Fra le quattro aree, la valutazione del legame con Novazzano evidenzia una maggior polarizzazione ed è distribuita maggiormente sui valori estremi "molto" e "per niente".

³ v. la pubblicazione del LASUR-EPFL Losanna (2002).

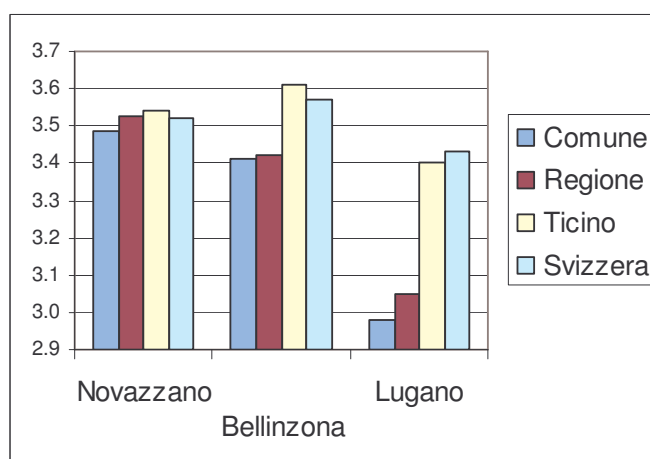
⁴ v. la pubblicazione della Sezione Enti locali: "Il Cantone e le sue regioni: le nuove città, il Bellinzonese, ottobre 2004".

Figura 3: Distribuzione del legame con il territorio (domanda 2)



Dalle risposte ricevute a questa domanda abbiamo calcolato dei valori medi per poterli confrontare con aree geografiche diverse⁵ (vedi Figura 4). Da questo grafico appare chiaramente come vi siano alcune analogie ma anche differenze sostanziali tra le diverse regioni. Novazzano fa segnare in assoluto l'attaccamento maggiore al proprio comune e denota una certa omogeneità nelle valutazioni. Non vi è dunque una forte differenza tra il legame al comune e alla regione rispetto al legame cantonale e nazionale, come a Bellinzona e Lugano. Analogamente al Bellinzonese, gli abitanti di Novazzano si sentono innanzitutto ticinesi. Questa è una particolarità del Ticino che non si riscontra nelle altre città svizzere considerate, nelle quali il senso di appartenenza maggiore è dato alla nazione. Lugano mostra un andamento analogo alle città svizzere anche se lo scarto nelle valutazioni è relativamente ridotto.

Figura 4: Confronto del legame con il territorio in aree geografiche diverse (domanda 2)



Nelle due seguenti figure sono evidenziate le valutazioni percentuali per l'attaccamento a Novazzano in base all'età e agli anni di residenza. Dalla Figura 5 possiamo osservare come le classi 18-30 e 31-50 anni evidenziano una maggior polarizzazione rispetto alle altre due classi. A questo punto vediamo di testare statisticamente le ipotesi:

H_0 : uguale attaccamento per le persone < 50 anni e > 50 anni vs.

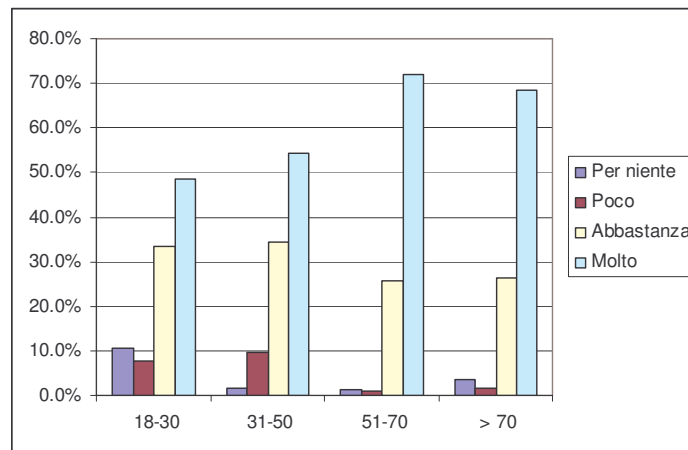
H_1 : diverso attaccamento per le persone < 50 anni e > 50 anni.

⁵ I valori sono stati calcolati da Istituti diversi e dunque vi potrebbero essere delle piccole differenze dovute al metodo di calcolo.

Dal test del khi-due, che verifica l'indipendenza delle due variabili, risulta un *p-value* inferiore a $\alpha = 0.05$ e di conseguenza rigettiamo l'ipotesi H_0 accettando l'ipotesi alternativa confermando così che le classi più giovani hanno espresso un minor grado di attaccamento al paese.

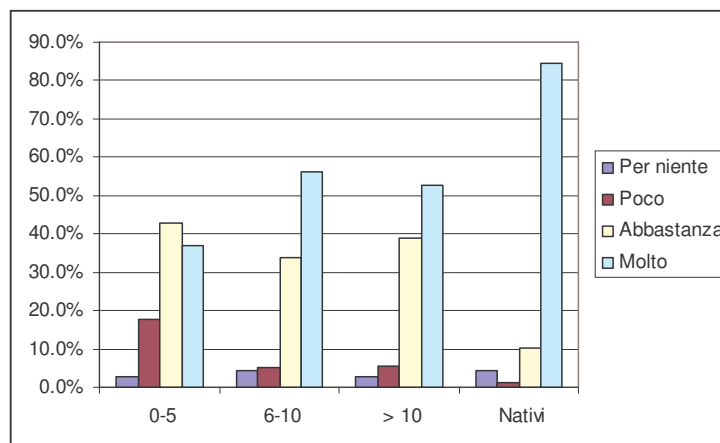
Come ci si poteva d'altronde attendere, nella Figura 6 notiamo come il legame con il territorio è molto pronunciato per le persone che sono nate a Novazzano. L'84.3% dei nativi ha indicato un attaccamento molto forte per Novazzano.

Figura 5: Distribuzione del legame con Novazzano suddiviso per classi di età



Per le persone che risiedono da meno di cinque anni, tale percentuale scende al 36.8% (per questa categoria prevale inoltre la percentuale di chi ha risposto "abbastanza" rispetto a chi ha risposto "molto"). È interessante notare come la distribuzione delle classi 6-10 e > 10 anni siano simili (il test del khi-due per queste classi lo conferma).

Figura 6: Distribuzione del legame con Novazzano suddiviso per anni di residenza nel comune



La risposta alla **domanda 3** ha raccolto il maggior numero di consensi.

3. Consiglierebbe a qualcuno di venire ad **abitare a Novazzano?**

Sì No

Il 94.8% dei rispondenti ha affermato che consiglierebbe a qualcuno di venire ad abitare a Novazzano, mentre solo l'1,9% ha detto di no (a questa domanda non ha risposto il 3,3% degli

intervistati). Per questa domanda, anche in base alle risposte ottenute, non riteniamo necessaria un'ulteriore analisi in base alle classi d'età o agli anni di residenza.

La fiducia politica per le istituzioni

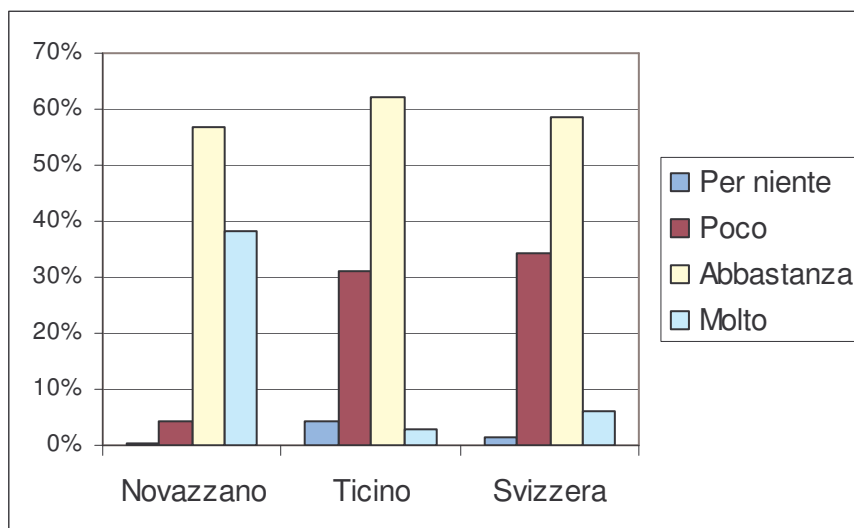
La domanda 4 aveva lo scopo di raccogliere il grado di fiducia che i cittadini di Novazzano ripongono nelle istituzioni politiche della struttura federalista svizzera, vale a dire: Confederazione, Cantone e Comune.

4. Esprima la sua fiducia per le seguenti istituzioni politiche:
 (Per ognuna delle Autorità segni con una crocetta il suo livello di fiducia)

	Nulla	Poca	Abbastanza	Molta
Autorità federali (Svizzera)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorità cantonali (Ticino)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Autorità comunali (Novazzano)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

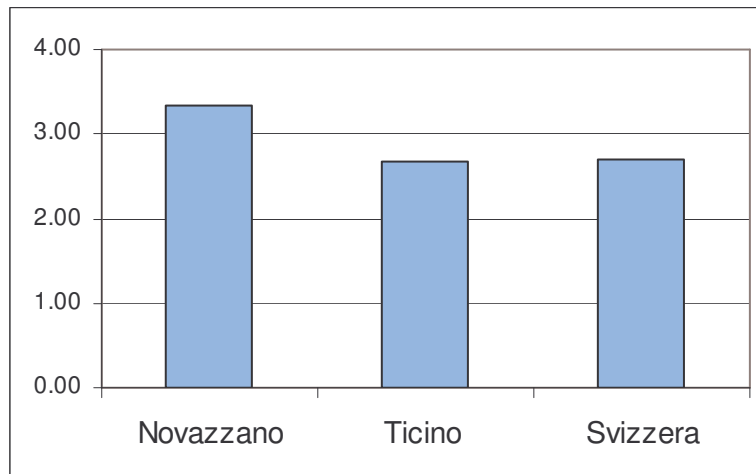
Nell'esprimere la propria fiducia per le istituzioni politiche ritroviamo in parte l'andamento fatto segnare per il legame con il territorio. In particolare, accanto ad un numero di persone che si dichiarano "abbastanza fiduciose", sostanzialmente simile per i tre livelli istituzionali, vi è una percentuale elevata di persone che hanno "molta fiducia" nelle istituzioni politiche comunali (Figura 7).

Figura 7: Distribuzione della fiducia per le istituzioni (domanda 4)



Un'ulteriore conferma della fiducia riposta nell'Autorità comunale, appare dalla media delle valutazioni, presentata nella Figura 8, dove si vede chiaramente come Novazzano gode della fiducia maggiore. È interessante notare come Ticino e Svizzera si posizionino su livelli simili anche se, per un certo effetto di vicinanza ma soprattutto per il sentirsi molto "ticinesi", ci attendevamo una maggiore fiducia nelle istituzioni cantonali. Questo però non è il caso e forse una giustificazione potrebbe essere ricercata nelle recenti discussioni avute in seno all'esecutivo cantonale.

Figura 8: Fiducia nelle istituzioni politiche, valori medi (domanda 4)



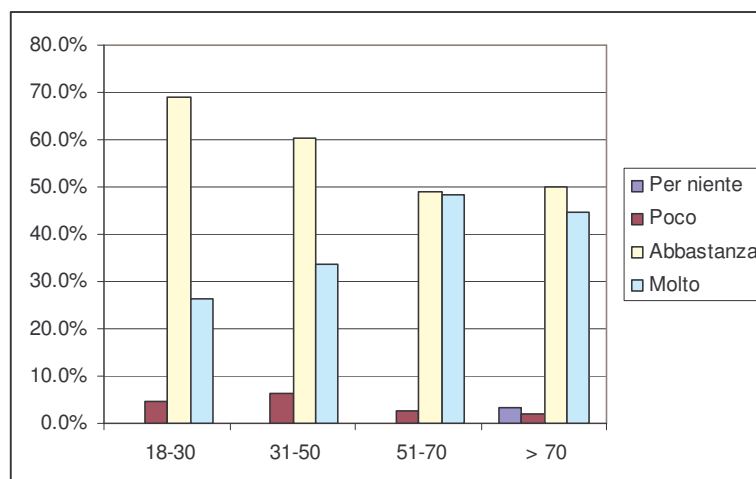
Nelle due figure seguenti, vediamo di evidenziare la fiducia all'Autorità politica di Novazzano in base alle classi d'età e agli anni di residenza. Dalla Figura 9 possiamo osservare che fino ai cinquant'anni d'età prevale nettamente la valutazione "abbastanza" e oltre i cinquant'anni le valutazioni "molto" e "abbastanza" sono più o meno simili. A questo punto vediamo di testare statisticamente le ipotesi:

$$H_0: \text{uguale fiducia per le persone } < 50 \text{ anni e } > 50 \text{ anni vs.}$$

$$H_1: \text{diversa fiducia per le persone } < 50 \text{ anni e } > 50 \text{ anni.}$$

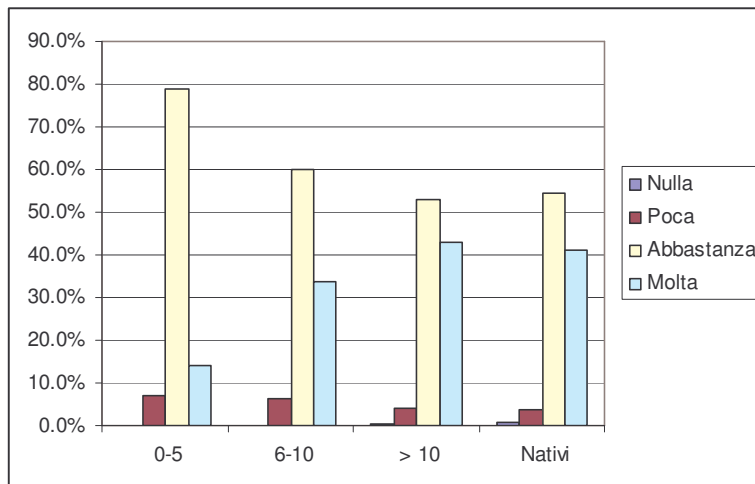
Anche in questo caso il test del khi-due, che verifica l'indipendenza delle due variabili, dà un *p-value* inferiore a $\alpha = 0.05$ e di conseguenza rigettiamo l'ipotesi H_0 . Inoltre le classi 18-30 e 31-50 anni hanno la stessa distribuzione di fiducia, confermata anche dal test khi-due.

Figura 9: Distribuzione della fiducia alle Autorità politica di Novazzano per classi di età



La Figura 10 riporta la distribuzione della fiducia in base agli anni di residenza. Anche in questo caso il test del khi-due indica che la differenza di fiducia fra le persone che risiedono a Novazzano da meno di dieci anni con quelle che invece risiedono da oltre dieci anni è statisticamente significativa a livello $\alpha = 0.05$. Inoltre, sempre in base al test del khi-due, la distribuzione è uguale per le classi > 10 anni e nativi. Per le classi 0-5 e 6-10 anni invece la distribuzione è uguale con un livello $\alpha = 0.10$.

Figura 10: Distribuzione della fiducia all’Autorità politica di Novazzano per anni di residenza nel comune



La mobilità

Le domande che riguardano la mobilità sono due. La **domanda 1** alla quale veniva chiesto il luogo di lavoro in base allo statuto professionale e la **domanda 5** la quale chiedeva la frequenza degli spostamenti fuori dal Comune di Novazzano per diverse attività.

1. Qual è il suo statuto professionale attuale?

Dipendente
 Indipendente
 Studente
 Pensionato
 Casalinga
 Altro (indicare pf)

} → Luogo di lavoro

5. Con quale frequenza si sposta fuori da Novazzano per acquisti / per lo svago / per visite a parenti o amici / per attività associative o altro?

	1 volta al giorno	1 volta alla settimana	1 volta al mese
Acquisti / shopping	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cinema / teatro / ristorante	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Visite ad amici o famigliari	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Attività sportive	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

La mobilità professionale (per lavoro o per studio)

Come abbiamo già avuto modo di anticipare nell'introduzione di questo nostro rapporto, l'obiettivo principale non era di effettuare uno studio specifico sulla mobilità della popolazione di Novazzano (anche perché avremmo dovuto redigere un altro questionario specifico e di conseguenza le persone chiamate a rispondere avrebbero potuto confondere il tema principale del sondaggio), ma abbiamo voluto soltanto raccogliere alcuni dati che possono fornire delle informazioni interessanti all'Autorità comunale.

In base ai dati che abbiamo raccolto con il nostro campione e alla ponderazione effettuata, la popolazione attiva di Novazzano (sempre riferita all'elettorato) risulta essere del 61.1% (1'001 persone) mentre la popolazione non attiva del 38.9% (638 persone). La Tabella 10 evidenzia i dati in base al luogo di lavoro indicato alla domanda 2 (sub-regione)⁶ e allo statuto professionale.

Tabella 10: Ripartizione delle persone attive e non attive a Novazzano in valori assoluti e percentuali

	Dip.	Indip.	In formaz.	Casalinga	Pens.	Altro	Totale
ATTIVI							1'001 61.1%
<i>Chiasso</i>	262 (33.7%)	17 (18.9%)			8 (2.0%)	11 (23.9%)	298 (29.8%)
<i>Mendrisio</i>	171 (22.0%)	13 (14.9%)	12 (12.8%)			19 (39.2%)	215 (21.5%)
<i>Novazzano</i>	134 (17.2%)	55 (60.4%)					188 (18.8%)
<i>Valle di Muggio</i>	10 (1.3%)	3 (3.2%)	5 (5.6%)				18 (1.8%)
<i>Lugano</i>	158 (20.4%)	2 (2.7%)	11 (11.1%)				172 (17.1%)
<i>Malcantone</i>	9 (1.1%)						9 (0.9%)
<i>Valli di Lugano</i>			12 (12.0%)				12 (1.2%)
<i>Bellinzona</i>	12 (1.6%)		6 (5.6%)				18 (1.8%)
<i>Verzasca</i>	3 (0.4%)						3 (0.3%)
<i>Fuori cantone</i>	17 (2.2%)		51 (53.0%)				68 (6.8%)
NON ATTIVI				249 (100.0%)	371 (98.0%)	18 (36.9%)	638 (38.9%)
Totale	776 (100.0%)	91 (100.0%)	97 (100.0%)	249 (100.0%)	379 (100.0%)	48 (100.0%)	1'639 (100.0%)

In particolare si può osservare che oltre due terzi della popolazione attiva (685 persone) si sposta verso tre sub-regioni:

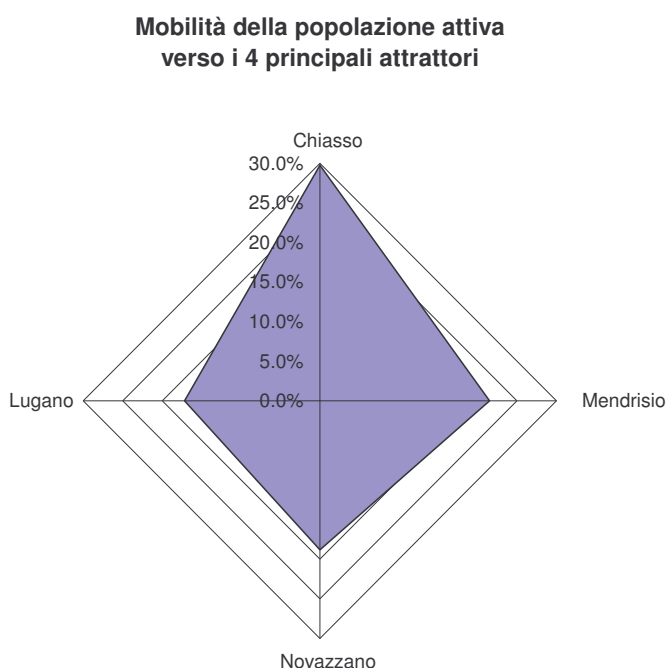
- da Novazzano verso la sub-regione di Chiasso, 298 persone pari al 29.8%,
- da Novazzano verso la sub-regione di Mendrisio 215 persone pari al 21.5%,
- da Novazzano verso la sub-regione di Lugano 172 persone pari al 17.1%.

⁶ Per le sub-regioni abbiamo rispettato la suddivisione effettuata dall'Ufficio cantonale di Statistica di Bellinzona.

Il 18.8% della popolazione attiva di Novazzano (188 persone) lavora invece come dipendente o indipendente nel Comune. In altre parole possiamo affermare che la popolazione attiva di Novazzano è attirata verso **4 attrattori principali**: Chiasso (il più importante), Mendrisio, Lugano e la stessa Novazzano (vedi Figura 11). In effetti questi 4 attrattori attirano l'87.2% delle persone attive di Novazzano.

Sempre dalla Tabella 10 si può osservare che il 60.4% degli indipendenti svolge la propria attività a Novazzano e il 94.2% svolge la propria attività fra la stessa Novazzano, la sub-regione di Chiasso (18.9%) e quella di Mendrisio (14.9%). Diverso invece è il discorso per i dipendenti: il 20.4% lavora a Lugano, il 22.0% a Mendrisio e un terzo (33.7%) a Chiasso.

Figura 11: Mobilità della popolazione attiva verso i 4 principali attrattori



La sub-regione di Chiasso (e in particolare Chiasso) risulta perciò il polo più interessante per l'attività lavorativa dei novazzanesi in quanto circa il trenta per cento delle persone attive (298 per la precisione) si spostano verso questo polo.

Possiamo perciò affermare, utilizzando anche le frequenze raccolte con la domanda 5, che ogni giorno l'82.5% della popolazione attiva di Novazzano (826 persone su 1001) si sposta fuori dal proprio comune per attività di lavoro (in quanto alcuni dipendenti ed indipendenti che svolgono l'attività professionale presso aziende del paese hanno indicato che si spostano almeno una volta al giorno fuori Novazzano per lavoro). Sessanta persone che intraprendono la loro attività professionale a Novazzano non escono dal paese per motivi di lavoro.

La mobilità per acquisti / shopping

Per quanto riguarda la mobilità per acquisti / shopping, la Figura 12 evidenzia come la maggioranza della popolazione di Novazzano (68.1%) ha l'abitudine di spostarsi una volta alla settimana per lo shopping. A questa domanda soltanto l'1.3% della popolazione non ha indicato niente. Purtroppo, per queste persone, non sappiamo se non effettuano mai spostamenti fuori da Novazzano per gli acquisti oppure se si tratta di una svista nel rispondere al questionario.

La Tabella 11 evidenzia, oltre alla frequenza, anche come si muove la popolazione in base all'età. Anche qui notiamo che, per ogni classe, oltre due terzi della popolazione di Novazzano ha l'abitudine di spostarsi fuori Comune per attività di shopping una volta alla settimana. Purtroppo non sappiamo le destinazioni esatte ma possiamo immaginare che gli spostamenti settimanali siano diretti verso centri commerciali dove il fattore tempo gioca un ruolo fondamentale e per questo motivo gli acquisti vengono concentrati maggiormente con spostamenti settimanali.

Figura 12: Frequenza della mobilità della popolazione per acquisti / shopping

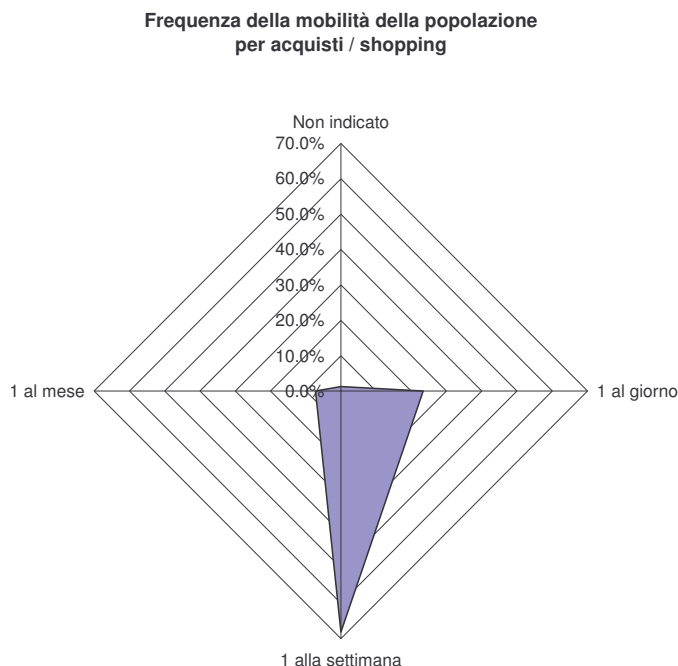


Tabella 11: Ripartizione delle abitudini di acquisto suddivise per classi di età

Acquisti	18-30	31-50	51-70	+ di 70
1 al giorno	26.0%	28.7%	21.6%	9.7%
1 alla settimana	69.8%	67.2%	68.6%	74.5%
1 al mese	4.2%	4.1%	9.9%	15.8%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

La mobilità per cinema / teatro / ristorante

A differenza della mobilità per acquisti, la mobilità per cinema, teatro o ristorante è meno frequente. Dai dati raccolti (vedi Figura 13) risulta che la frequenza maggiormente in uso è quella di uno spostamento mensile, scelta dal 43.3% della popolazione. Il 32.1% invece si sposta una volta alla settimana. A questa domanda il 19.5% della popolazione non ha indicato niente e, come nel caso degli acquisti, non sappiamo se non effettuano spostamenti per questo genere di attività oppure la non risposta è frutto di una svista nella compilazione del questionario.

La Tabella 12 evidenzia, oltre alla frequenza, come si muove la popolazione in base all'età. Possiamo notare che, per le classi maggiori a trent'anni, l'abitudine è quella di spostarsi una volta al mese, mentre i giovani fra i 18 e i 30 effettuano questo tipo di spostamento con maggior frequenza, una volta alla settimana. Troviamo abbastanza anomalo, e di difficile interpretazione, il

dato riguardante gli spostamenti giornalieri delle persone con più di settant'anni. In effetti il 23.0% di questa categoria si sposta almeno una volta al giorno per questo genere di attività.

Figura 13: Frequenza della mobilità della popolazione per cinema / teatro / ristorante

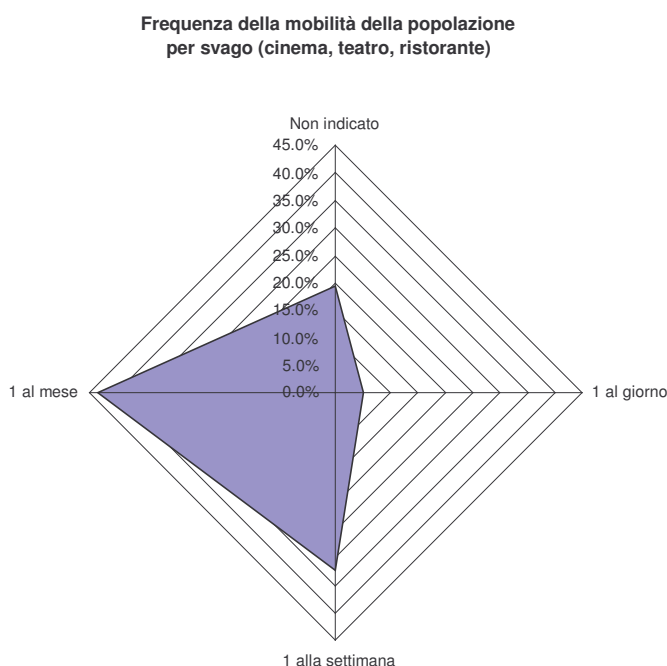


Tabella 12: Ripartizione degli spostamenti per cinema / teatro / ristorante suddivise per classi di età

Cinema/Teatro/Ristorante	18-30	31-50	51-70	+ di 70
1 al giorno	13.5%	4.2%	0.9%	23.0%
1 alla settimana	53.8%	40.1%	35.4%	22.3%
1 al mese	32.7%	55.7%	63.8%	54.7%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Incrociando i dati con lo stato civile osserviamo che l'abitudine dei non sposati è quella di spostarsi una volta alla settimana (42.0% di questa categoria) mentre i coniugati una volta al mese (48.3%) così come la categoria altro ha l'abitudine di effettuare questo tipo di spostamento una volta al mese (frequenza scelta dal 64.0% di questa categoria).

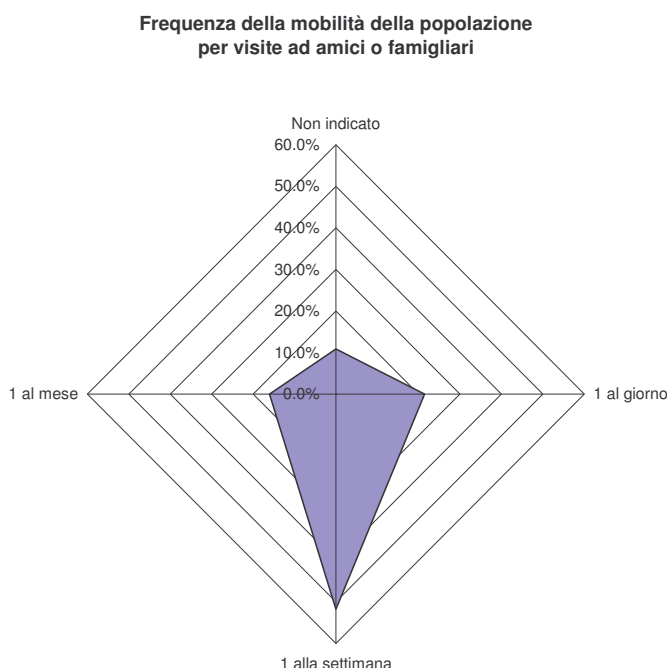
In base ai dati raccolti possiamo perciò affermare che questo genere di mobilità è meno frequente rispetto a quella vista in precedenza (quella legata agli acquisti) in quanto la maggioranza della popolazione ha l'abitudine di spostarsi una volta al mese.

La mobilità per visite ad amici / famigliari

Per questo tipo di spostamento (vedi Figura 14), la maggioranza della popolazione di Novazzano (51.8%) ha l'abitudine di spostarsi una volta alla settimana per far visita ad amici o famigliari. Il 21.4% della popolazione effettua questo tipo di spostamento una volta al giorno e solo il 16.0% si sposta una sola volta al mese. Questo tipo di mobilità è molto più frequente rispetto a quella per attività di svago ma meno frequente di quella per acquisti. Se per l'attività di shopping il 91.5% della popolazione ha l'abitudine di spostarsi almeno una volta alla settimana, per le attività di

svago questa percentuale scende al 37.2% e risale però all'73.2% per le visite ad amici o famigliari.

Figura 14: Frequenza della mobilità per visite ad amici o famigliari



La Tabella 13 evidenzia, oltre alla frequenza, come si muove la popolazione in base all'età. Possiamo notare che, per la classe 18-30 anni, il 40.7% ha l'abitudine di recarsi quotidianamente a far visita ad amici e famigliari (in particolar modo pensiamo che in questa classe d'età la maggioranza delle visite è fatta ad amici). Sembra che con l'aumentare dell'età le visite ad amici o famigliari diventano meno frequenti.

Tabella 13: Ripartizione degli spostamenti per visite ad amici o famigliari

Visite ad amici / famigliari	18-30	31-50	51-70	+ di 70
1 al giorno	40.7%	24.6%	17.7%	10.9%
1 alla settimana	49.9%	59.8%	62.7%	49.7%
1 al mese	9.5%	15.6%	19.6%	39.3%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

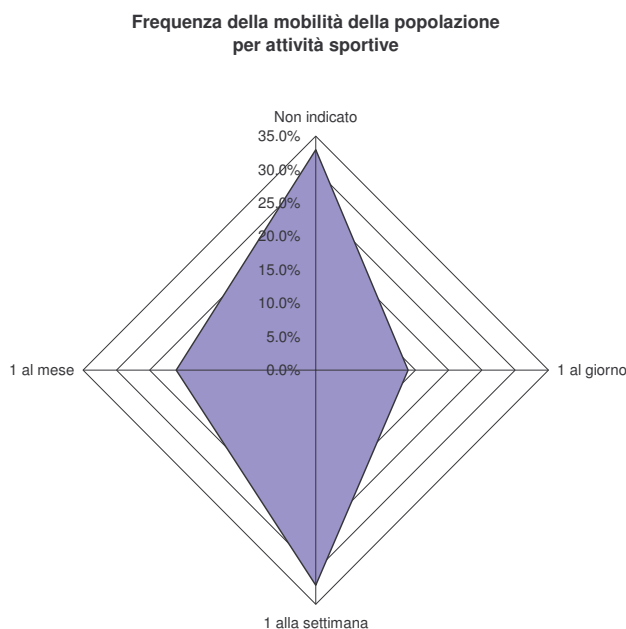
In base alla statuto professionale, possiamo osservare come per quasi tutte le categorie l'abitudine è quella di spostarsi una volta alla settimana. La categoria In formazione effettua tali spostamenti con più frequenza una volta al giorno. Questo potrebbe significare che i giovani effettuano spostamenti più frequenti per le visite agli amici. Molto elevata è la percentuale per i pensionati alla voce "non indicato" (31.5%). Purtroppo non sappiamo se si tratta di frequenze per non spostamenti oppure se si tratta di una svista nel riempimento del questionario.

La mobilità per attività sportive

Per quest'ultimo tipo di spostamento è molto elevato il tasso delle persone che non hanno indicato niente. Anche in questo caso non sappiamo se si tratta di una svista oppure di persone che non hanno l'abitudine di effettuare attività sportive fuori dal Comune. A prescindere da ciò (vedi Figura

15), l'abitudine della popolazione è quella di effettuare questi spostamenti con una frequenza settimanale 32.1%, mentre il 13.9% ha una frequenza giornaliera e il 21.0% mensile. Se il tasso delle persone che non ha indicato la frequenza è rappresentato da persone che non praticano sport fuori dal Comune, allora gli spostamenti per attività sportive sono meno frequenti rispetto a tutte quelle viste in precedenza.

Figura 15: Frequenza della mobilità per attività sportive



La Tabella 14 evidenzia, oltre alla frequenza, come si muove la popolazione in base all'età. Notiamo, che per le classi 18-30anni e 31-50 anni, la frequenza di spostamenti settimanali è più elevata rispetto alle altre due classi di età mentre la classe di età 51-70 anni, rispetto alle altre tre classi, sceglie di spostarsi maggiormente una volta al giorno (27.4%).

Tabella 14: Ripartizione degli spostamenti per attività sportive

Attività sportive	18-30	31-50	51-70	+ di 70
1 al giorno	18.1%	20.3%	27.4%	6.0%
1 alla settimana	51.6%	51.9%	37.1%	42.3%
1 al mese	30.3%	27.8%	35.5%	51.6%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Incrociando i dati con lo stato civile osserviamo che l'abitudine delle tre classi è abbastanza diversa. Innanzitutto va notato come il 40.3% dei coniugati non ha indicato tale spostamento il che potrebbe far presagire ad una classe che pratica meno sport fuori dal Comune rispetto alle altre classi. Ma come detto in precedenza quest'affermazione non può essere sostenuta. Per le tre classi, seppur in percentuali diverse la frequenza "in uso" è quella di spostarsi una volta alla settimana. Tale frequenza è molto più marcata nelle persone non sposate (celibi/nubili).

In base alla statuto professionale, possiamo osservare come per quasi tutte le categoria l'abitudine è quella di spostarsi una volta alla settimana per attività sportive. Per la categoria pensionati la percentuale che non ha indicato niente è molto elevata e questo potrebbe significare (anche se non lo possiamo confermare) che la maggioranza dei pensionati non pratica attività sportive fuori dal Comune e chi le pratica lo fa con un bassa frequenza.

Il tema aggregazioni

Prima di far esprimere i cittadini sul tema principale del sondaggio, ossia l'aggregazione del Comune di Novazzano, abbiamo sottoposto delle domande introduttive (dalla domanda 6 alla 8 compresa) e solo successivamente: la domanda riguardante la propria opinione su un'eventuale aggregazione del Comune di Novazzano (domanda 9), le preferenze circa alcune proposte di aggregazione (domanda 10), la scelta di eventuali comuni che potrebbero entrare a far parte di un'aggregazione (domanda 11) e la necessità di partecipare ad un eventuale studio di approfondimento (domanda 12).

La prima domanda introduttiva riguardante il tema delle aggregazioni comunali (**domanda 6**) ha l'obiettivo di comprendere se la persona che deve affrontare le domande riguardanti le aggregazioni comunali ne ha già sentito parlare.

6. Ha già sentito parlare del tema “aggregazioni comunali”?

Sì No

└─▶ Se sì, attraverso quale mezzo di comunicazione?

Radio / Televisione

Giornali

Partecipazione a serate informative

Altro: (pf specificare)

In base ai dati che abbiamo raccolto, la quasi totalità della popolazione (95.5%) ha già sentito parlare del tema “aggregazioni comunali” e solo una minima parte (4.0%) non ne ha mai sentito discutere. Solo 7 individui non hanno risposto a questa domanda.

Tabella 15: Sentito parlare del tema aggregazioni comunali (domanda 6)

Tema aggregazioni	Valori assoluti	Valori percentuali
No	66	4.0%
Si	1'566	95.5%
Non risposto	7	0.5%
	1'639	100.0%

Utilizzando le variabili ausiliarie (Tabella 16) possiamo osservare che la percentuale più elevata di chi non ha mai sentito parlare del tema aggregazioni comunali la riscontriamo, per quanto riguarda l'età, nella classe 31-50 anni (6.2%), mentre per quanto riguarda gli anni di residenza negli individui che sono residenti a Novazzano da meno di 5 anni (10.4%).

Tabella 16: Sentito parlare del tema aggregazioni comunali (domanda 6) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
No	2.1%	6.2%	2.0%	3.8%
Si	97.9%	92.8%	98.0%	96.2%
Non risposto		1.0%		
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
No	10.4%	6.2%	2.0%	4.2%
Si	89.6%	93.8%	98.0%	94.3%
Non risposto				1.5%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Le informazioni riguardanti le aggregazioni comunali sono state ricavate dai seguenti mezzi di comunicazione:

Mezzo di comunicazione	Adulti	Giovani
Radio / Televisione	81.4%	
Giornali	75.0%	
Partecipazione a serate informative	4.0%	
Altro di cui:	1.5%	
<i>bar</i>		0.3%
<i>comune</i>		0.4%
<i>in famiglia</i>		0.4%
<i>info. politica / altri sondaggi</i>		0.4%

In altre parole, la radio e la televisione hanno informato l'81.4% della popolazione e i giornali il 75.0% (alcuni hanno perciò raccolto informazioni da ambedue questi mezzi comunicativi). Bassa invece l'informazione fornita da serate informative (4.0%) o altre fonti (1.5%). Possiamo perciò affermare che la quasi totalità della popolazione di Novazzano è informata (o almeno ha già sentito parlare del tema aggregazioni comunali) e di conseguenza alle domande successive dovrebbe aver risposto con cognizione di causa anche se nel questionario non abbiamo verificato il livello informativo.

La **domanda 7** ha l'obiettivo di capire cosa ne pensa la popolazione sulla politica intrapresa dal Cantone circa le aggregazioni comunali.

7. Lei personalmente è favorevole alla politica cantonale delle aggregazioni comunali?

Si **No** **Non so.**

Tabella 17: Favorevole alla politica cantonale delle aggregazioni comunali

	No. individui	%	Margine inferiore	Margine superiore
No	713	43.5%	38.3%	48.7%
Si	499	30.4%	25.6%	35.3%
Non so	397	24.2%	19.7%	28.7%
Non risposto	30	1.8%		
TOTALE	1'639	100.0%		

I dati mostrano che il 43.5% della popolazione è contraria alla politica intrapresa dal Cantone circa le aggregazioni comunali. Il 30.4% è invece favorevole e un quarto della popolazione (24.2%) è invece indecisa o meglio non sa come esprimersi al riguardo. Questa domanda, come vedremo in seguito, ci servirà per vedere eventuali correlazioni con le domande che riguardano il Comune di Novazzano sul tema delle aggregazioni. Possiamo affermare con un livello di confidenza del 95% che a Novazzano non vi è una maggioranza "assoluta" che è contraria alla politica cantonale sulle aggregazioni, in quanto il margine superiore dei "contrari" è del 48.7%.

Tabella 18: Favorevole alla politica cantonale delle aggregazioni (domanda 7) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
No	36.0%	42.7%	48.4%	44.1%
Si	25.3%	35.2%	27.5%	28.5%
Non so	34.8%	21.3%	24.1%	21.2%
Non risposto	3.9%	0.8%		6.2%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
No	34.1%	29.0%	43.7%	51.0%
Si	39.8%	38.3%	27.5%	29.6%
Non so	26.1%	24.6%	27.5%	17.6%
Non risposto		8.1%	1.3%	1.8%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Utilizzando le variabili ausiliarie (Tabella 18) possiamo osservare che le percentuali più elevate di chi è contrario alla politica cantonale delle aggregazioni le riscontriamo, per quanto riguarda l'età, negli individui con più di cinquant'anni, mentre per quanto riguarda gli anni di permanenza, negli individui che sono residenti a Novazzano da più di 10 anni. I nativi hanno il tasso più elevato di contrari con il 51.0%, mentre chi risiede da meno di 10 anni a Novazzano sembra essere più favorevole alla politica cantonale.

La **domanda 8** ha lo scopo di capire quali potrebbero essere i motivi che spingono i cittadini di Novazzano a rifiutare un'aggregazione comunale da quelli che invece spingono ad accettarla.

8. Completati con VERO / FALSO oppure NON SO, le affermazioni esposte qui di seguito

Domanda	(Vero / Falso / Non so)
8a. Con un'aggregazione si potrebbero evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8b. Con un'aggregazione si avrebbe un uso più razionale del territorio.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8c. Con un'aggregazione i servizi verso i cittadini peggiorerebbero.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8d. Siccome i problemi da risolvere sono sempre più complessi e necessitano di decisioni che coinvolgono tutta la regione è necessaria un'aggregazione.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8e. Con un'aggregazione l'Autorità sarà meno vicina ai problemi dei cittadini.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8f. Con un'aggregazione il Comune sarebbe più forte finanziariamente.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8g. Con un'aggregazione il Comune sarebbe amministrato in modo più efficiente.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8h. Con un'aggregazione si perderebbero identità e tradizioni.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so
8i. Con un'aggregazione il Comune avrebbe più forza politica, più potere contrattuale.	<input type="checkbox"/> Vero <input type="checkbox"/> Falso <input type="checkbox"/> Non so

Qui di seguito analizziamo e commentiamo ogni singola affermazione (in totale nove) della domanda 8. Dapprima faremo un'analisi ed un commento generale per ogni affermazione analizzando le risposte anche con l'ausilio delle due variabili di stratificazione ed in seguito metteremo in relazione le risposte con quelle della domanda 9.

Domanda 8a

Per la domanda 8a, dalla Tabella 19 possiamo osservare che il 55.2% della popolazione di Novazzano ritiene che con un'aggregazione comunale si potrebbero avere dei risparmi nei servizi e nelle infrastrutture, mentre solo il 22.7% ritiene che tali risparmi non si verificherebbero. Un quinto circa della popolazione (21.7%) non sa se un'eventuale aggregazione comunale porterebbe a dei risparmi nei servizi e nelle infrastrutture.

Tabella 19: Evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture (domanda 8a)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	371	22.7%
Vero	904	55.2%
Non so	355	21.7%
Non risposto	8	0.5%
	1'639	100.0%

Analizzando i dati in base alle due variabili di stratificazione (Tabella 20) osserviamo che per tutte le fasce di età, la maggioranza afferma che si possono evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture (nelle due classi più giovani questa percentuale è ancora più marcata). Va inoltre sottolineato che un terzo delle persone con più di settant'anni (32.2%) non sa bene se un'aggregazione porterebbe ad evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture. Chi non è nativo di Novazzano ritiene, a maggioranza, "vera" tale affermazione.

Tabella 20: Evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture (domanda 8a) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

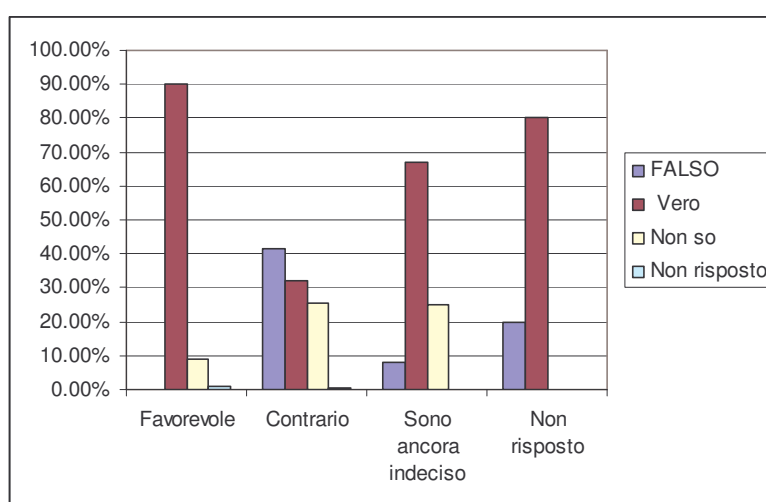
Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	24.2%	20.0%	30.2%	12.5%
Vero	61.7%	59.6%	47.2%	51.7%
Non so	14.1%	20.4%	22.6%	32.2%
Non risposto				3.6%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	18.5%	13.8%	22.0%	27.9%
Vero	56.3%	65.4%	55.8%	50.9%
Non so	25.2%	20.8%	21.8%	20.3%
Non risposto			0.4%	0.9%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Per ottenere altre informazioni vediamo di relazionare questa affermazione con la risposta data alla domanda 9. Dalla Tabella 21 osserviamo che il 90.0% di chi è favorevole ad un'aggregazione ritiene "vera" l'affermazione e nessuno la ritiene "falsa". Solo un terzo (32.3%) dei contrari ritiene "vera" questa affermazione mentre il 41.6% la ritiene falsa. È inoltre interessante osservare come due terzi degli indecisi hanno optato per il "vero" (66.9%).

Tabella 21: Evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture (domanda 8a) , dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole		90.0%	8.9%	1.1%
Contrario	41.6%	32.3%	25.5%	0.6%
Sono ancora indeciso	8.0%	66.9%	25.1%	
Non risposto	19.8%	80.2%		
	22.7%	55.2%	21.7%	0.5%

Figura 16: Evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture (domanda 8a), dati incrociati con la domanda 9 (frequenze)

Questo argomento potrebbe perciò essere utilizzato da chi è propenso all'aggregazione in quanto molti indecisi si sono espressi con il "vero".

Domanda 8b

Diverso è il discorso per quanto riguarda la domanda 8b sull'uso più razionale del territorio (Tabella 22). Malgrado un terzo della popolazione (34.7%) ritiene falsa questa affermazione, il 35.2% non sa esprimersi circa un eventuale miglior utilizzo del territorio. Solo il 29.6% ritiene che un'aggregazione comunale porterebbe ad un uso più razionale del territorio. L'alta percentuale dei "non so" potrebbe essere ricercata nel fatto che una simile affermazione, abbastanza generica e forse ambigua, non sia stata ben percepita dai rispondenti.

Tabella 22: Uso più razionale del territorio (domanda 8b)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	569	34.7%
Vero	485	29.6%
Non so	577	35.2%
Non risposto	8	0.5%
	1'639	100.0%

Analizzando i dati in base alle due variabili di stratificazione (Tabella 23) osserviamo che oltre la metà delle persone con più di settant'anni (52.6%) non sa bene se un'aggregazione porterebbe ad un uso più razionale del territorio. In generale rispetto alla domanda precedente, osserviamo che le percentuali dei "non so" sono molto più elevate sia rispetto alla variabile età sia rispetto a quella anni di residenza per ogni categoria.

Tabella 23: Uso più razionale del territorio (domanda 8b) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	36.4%	36.7%	37.1%	21.5%
Vero	36.6%	28.8%	30.4%	22.3%
Non so	27.0%	34.5%	32.5%	52.6%
Non risposto				3.6%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

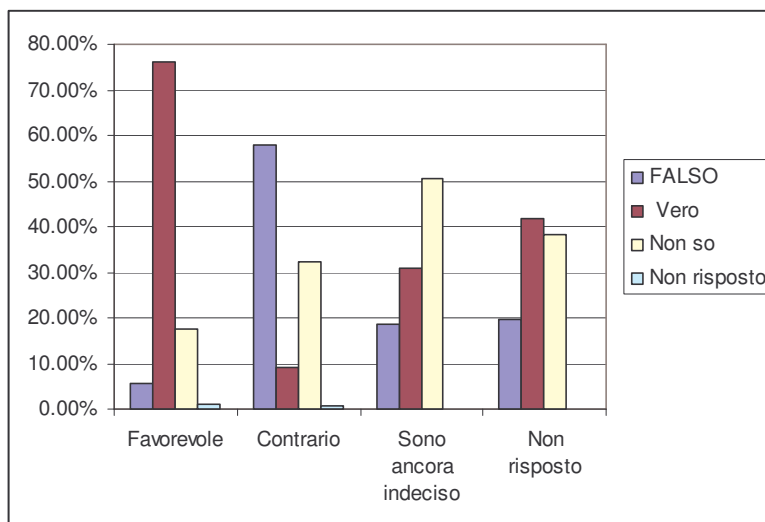
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	36.4%	29.8%	33.5%	37.4%
Vero	31.6%	31.1%	30.9%	26.1%
Non so	32.0%	39.1%	35.2%	35.6%
Non risposto			0.4%	0.9%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Dalla Tabella 24 osserviamo che il 76.0% dei favorevoli ritiene che con un'aggregazione si possa fare un uso più razionale del territorio. Fra i contrari solo il 9.2% sostiene tale affermazione tant'è che il 57.8% la ritiene falsa. Risulta perciò che tale affermazione convince maggiormente i favorevoli rispetto ai contrari. Metà degli indecisi ha risposto "non so" e il 30.8% "vero".

Tabella 24: Uso più razionale del territorio (domanda 8b), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	5.5%	76.0%	17.4%	1.1%
Contrario	57.8%	9.2%	32.4%	0.6%
Sono ancora indeciso	18.6%	30.8%	50.6%	
Non risposto	19.8%	41.8%	38.4%	
	34.7%	29.6%	35.2%	0.5%

Figura 17: Uso più razionale del territorio (domanda 8b), dati incrociati con la domanda 9 (frequenze)



Questo argomento potrebbe perciò essere utilizzato per cercare di catturare gli indecisi visto che la metà non sa bene se un'aggregazione porterà ad un uso più razionale del territorio.

Domanda 8c

Nella risposta alla domanda 8c, il 38.7% della popolazione ritiene che un'eventuale aggregazione peggiorerebbe i servizi offerti ai cittadini mentre solo un quarto (24.1%) ritiene falsa tale affermazione. Anche in questo caso vi è una gran parte di persone indecise, o meglio che non sanno se l'aggregazione farebbe peggiorare i servizi.

Tabella 25: Peggioramento dei servizi verso i cittadini (domanda 8c)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	395	24.1%
Vero	635	38.7%
Non so	606	37.0%
Non risposto	3	0.2%
	1639	100.0%

Analizzando i dati in base alle due variabili di stratificazione (Tabella 26) osserviamo che per tutte le classi di età le percentuali dei "non so" sono molto elevate (oltre un terzo per le prime tre classi e addirittura il 48.5% per le persone con più di settant'anni). Un'altra osservazione interessante che possiamo estrapolare dalla tabella è che la percentuale dei "falso" è minore nei cittadini che risiedono da oltre dieci anni o sono nativi di Novazzano rispetto a quella dei cittadini che risiedono da meno di dieci anni.

Tabella 26: Peggioramento dei servizi verso i cittadini (domanda 8c) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	26.1%	28.2%	19.0%	20.2%
Vero	36.3%	37.7%	45.7%	29.7%
Non so	37.6%	34.1%	35.3%	48.5%
Non risposto				1.6%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

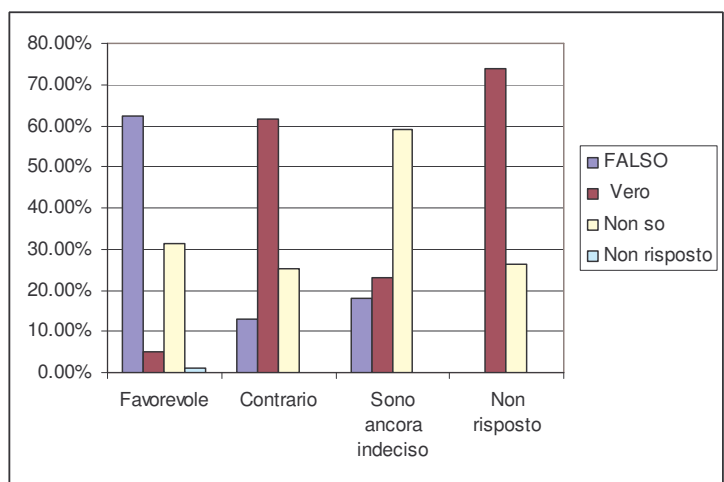
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	38.8%	32.8%	18.0%	26.4%
Vero	30.3%	32.3%	39.6%	42.2%
Non so	30.9%	34.9%	42.0%	31.4%
Non risposto			0.4%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Dalla Tabella 27 osserviamo come la maggioranza dei favorevoli (62.5%) ritiene falsa tale affermazione mentre il 61.6% dei contrari la ritiene vera. Gli indici rimangono per la maggior parte indecisi (59.0%) anche nella valutazione di questa affermazione. Risulta perciò interessante osservare una certa polarizzazione a questa affermazione fra i favorevoli e i contrari.

Tabella 27: Peggioramento dei servizi verso i cittadini (domanda 8c), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	62.5%	4.9%	31.5%	1.1%
Contrario	13.1%	61.6%	25.3%	
Sono ancora indeciso	17.9%	23.1%	59.0%	
Non risposto	0.0%	73.8%	26.2%	
	24.1%	38.7%	37.0%	0.2%

Figura 18: Peggioramento dei servizi verso i cittadini (domanda 8c), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Considerata l'alta percentuale dei "non so", l'effetto sulla fornitura di servizi in caso di aggregazione, è sicuramente un argomento importante per poter catturare gli indecisi i quali, a maggioranza, hanno detto di non sapere tale effetto.

Domanda 8d

Per quanto riguarda l'affermazione "un'aggregazione per risolvere problemi complessi" (domanda 8d), il 45.8% della popolazione di Novazzano (Tabella 28) la ritiene falsa. Anche in questo caso, come nelle domande precedenti, i "non so" sono abbastanza numerosi (30.4%) e di conseguenza non possiamo affermare che la maggioranza della popolazione di Novazzano ritiene vera o falsa quest'affermazione. Il 23.4%, una minoranza, ritiene invece che con un'aggregazione si possano risolvere problemi più complessi che riguardano l'intera regione.

Tabella 28: Aggregazione per risolvere problemi complessi (domanda 8d)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	751	45.8%
Vero	383	23.4%
Non so	499	30.4%
Non risposto	6	0.4%
	1639	100.0%

Analizzando i dati in base alle due variabili di stratificazione (Tabella 29) osserviamo che fino a trent'anni la maggioranza ritiene falsa tale affermazione e solo il 19.4% "vera". Una buona percentuale delle persone con più di settant'anni (43.1%) non sa bene se un'aggregazione permetterebbe di risolvere problemi più complessi. Per tutte le categorie degli anni di residenza la percentuale maggiore si è espressa ritenendo "falsa" l'affermazione (meno marcata negli individui che risiedono da meno di cinque anni).

Tabella 29: Aggregazione per risolvere problemi complessi (domanda 8d) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	54.5%	45.6%	47.2%	33.5%
Vero	19.4%	24.6%	23.8%	23.4%
Non so	26.1%	29.8%	27.7%	43.1%
Non risposto			1.3%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

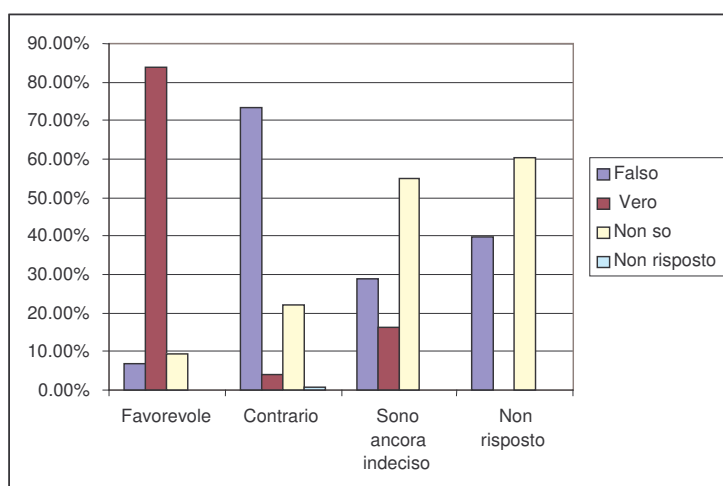
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	40.1%	52.2%	43.0%	51.3%
Vero	30.1%	19.8%	23.1%	22.2%
Non so	29.8%	28.0%	33.9%	25.3%
Non risposto				1.2%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Incrociando i dati con quelli delle risposte date alla domanda 9 assistiamo, come nell'affermazione 8c, ad una polarizzazione fra i favorevoli che ritengono "vera" questa affermazione (83.9%) e i contrari che invece la ritengono falsa (73.3%). Fra gli indecisi, soltanto il 45.0% ha preso posizione su questa affermazione (28.8% ha risposto "falso" mentre il 16.2% ha risposto "vero") mentre il 55.0% non sa bene se un'aggregazione ha un effetto positivo sulla risoluzione di problemi più complessi.

Tabella 30: Aggregazione per risolvere problemi complessi (domanda 8d), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	6.7%	83.9%	9.4%	
Contrario	73.3%	3.8%	22.1%	0.8%
Sono ancora indeciso	28.8%	16.2%	55.0%	
Non risposto	39.7%	0.0%	60.3%	
	45.8%	23.4%	30.4%	0.4%

Figura 19: Aggregazione per risolvere problemi complessi (domanda 8d), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Anche questo motivo diventa perciò interessante da dibattere in quanto la maggioranza degli indecisi non si è espressa a favore o contro tale affermazione.

Domanda 8e

In base alle risposte raccolte con la domanda 8e, possiamo affermare che la maggioranza della popolazione (52.0%) ritiene che un'aggregazione porti le nuove Autorità politiche ad allontanarsi dai problemi dei cittadini (Tabella 31). Questa risposta potrebbe essere vista in relazione alla fiducia che ripongono i novazzanesi nelle proprie Autorità politiche (domanda 4). Soltanto il 23.8% ritiene che i problemi che riguardano i cittadini possano essere risolti allo stesso modo. Il 23.8% non sa se un'eventuale aggregazione porterebbe ad un allentamento dell'Autorità Comunale.

Tabella 31: Autorità meno vicina ai problemi dei cittadini (domanda 8e)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	390	23.8%
Vero	852	52.0%
Non so	389	23.8%
Non risposto	7	0.4%
	1639	100.0%

Dalla Tabella 32 osserviamo che per tutte le fasce di età la maggioranza si è espressa con “vero”. La risposta “vero” è molto più marcata fra i cittadini che risiedono da oltre 10 anni o sono nativi di Novazzano.

Tabella 32: Autorità meno vicina ai problemi dei cittadini (domanda 8e) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	29.5%	23.3%	23.1%	20.2%
Vero	47.3%	51.9%	55.9%	49.6%
Non so	23.2%	23.8%	21.0%	30.2%
Non risposto		1.0%		
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

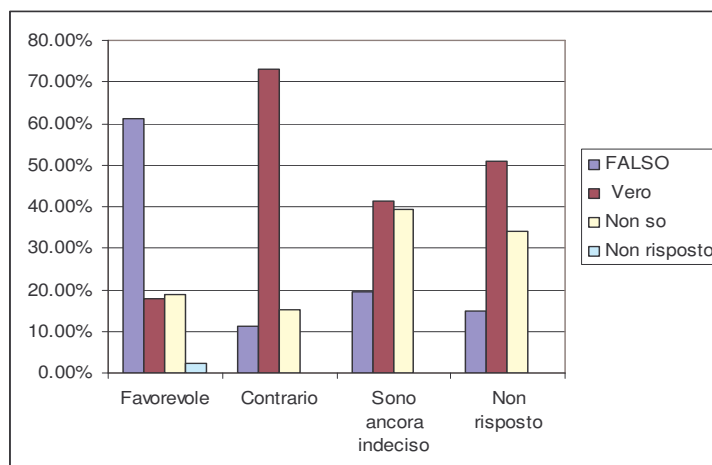
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	31.2%	23.4%	21.6%	24.7%
Vero	44.1%	45.1%	54.1%	53.4%
Non so	24.7%	31.5%	23.4%	21.9%
Non risposto			0.9%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Se anche in questa affermazione assistiamo sempre alla solita “polarizzazione” fra i favorevoli e i contrari, possiamo però aggiungere che rispetto alle altre affermazioni i favorevoli la ritengono falsa in percentuali minori e che una buona parte degli indecisi (41.3%) si schiera assieme ai contrari.

Tabella 33: Autorità meno vicina ai problemi dei cittadini (domanda 8e), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	61.1%	17.7%	19.0%	2.2%
Contrario	11.4%	73.2%	15.3%	
Sono ancora indeciso	19.5%	41.3%	39.2%	
Non risposto	14.9%	51.0%	34.1%	
	23.8%	52.0%	23.8%	0.4%

Figura 20: Autorità meno vicina ai problemi dei cittadini (domanda 8e), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Domanda 8f

La domanda 8f vuole capire se un'aggregazione genera più forza finanziaria al Comune. È interessante osservare come ha risposto la popolazione di Novazzano a questa domanda. In effetti il 50.5% della popolazione ritiene che un'aggregazione comunale non migliorerebbe la situazione finanziaria. Questa risposta è sicuramente da ricercare nella buona situazione finanziaria del Comune di Novazzano. Solo il 15.8% della popolazione ritiene invece che l'aggregazione porterebbe ad un aumento della forza finanziaria del Comune. Un terzo della popolazione invece non sa bene cosa potrebbe verificarsi alla capacità finanziaria del Comune in caso di aggregazione.

Tabella 34: Comune più forte finanziariamente (domanda 8f)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	828	50.5%
Vero	259	15.8%
Non so	548	33.4%
Non risposto	3	0.2%
	1639	100.0%

Osservando la Tabella 35 osserviamo come le percentuali più basse di "vero" sono da ricercare nelle persone con più di cinquant'anni. Per tutte le categorie degli anni di residenza la percentuale dei "vero" è inferiore al 22.0% addirittura solo dell'11.3% per i residenti da più di dieci anni.

Tabella 35: Comune più forte finanziariamente (domanda 8f) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	44.7%	33.6%	54.3%	50.9%
Vero	21.6%	14.4%	11.3%	21.7%
Non so	33.7%	52.1%	34.0%	27.4%
Non risposto			0.4%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

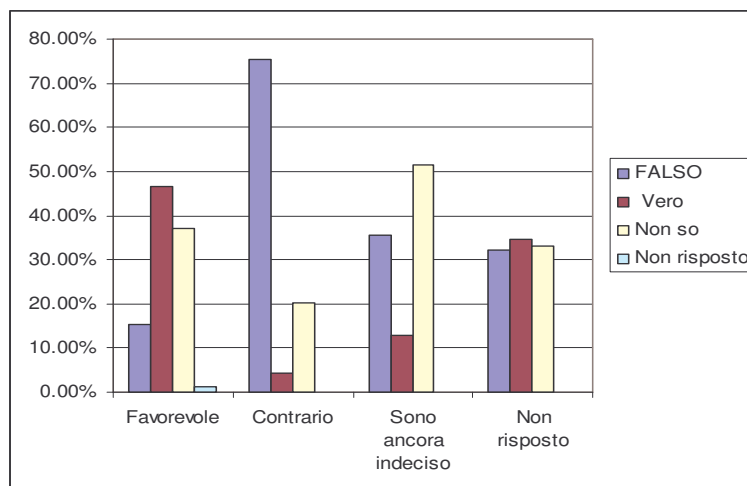
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	44.7%	33.6%	54.3%	50.9%
Vero	21.6%	14.4%	11.3%	21.7%
Non so	33.7%	52.1%	34.0%	27.4%
Non risposto			0.4%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

In questo caso non assistiamo ad una vera e propria “polarizzazione” fra i favorevoli e i contrari (vedi Tabella 36). Se il 75.5% dei contrari ritiene “falsa” l’affermazione, fra i favorevoli vi è una percentuale abbastanza significativa (37.1%) che ha risposto “non so”. Vi è perciò da una parte il convincimento dei contrari e dall’altra un certo “dubbio” dei favorevoli così come degli indecisi. Si tratta perciò di un argomento che potrebbe essere utilizzato soprattutto dai contrari.

Tabella 36: Comune più forte finanziariamente (domanda 8f), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	15.2%	46.6%	37.1%	1.1%
Contrario	75.5%	4.3%	20.2%	
Sono ancora indeciso	35.6%	12.8%	51.6%	
Non risposto	32.1%	34.7%	33.2%	
	50.5%	15.8%	33.4%	0.2%

Figura 21: Comune più forte finanziariamente (domanda 8f), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Domanda 8g

In base ai dati raccolti nella domanda 8g, dalla Tabella 37 osserviamo come la maggioranza della popolazione (50.3%) ritiene che un’aggregazione comunale porterebbe ad una diminuzione dell’efficienza amministrativa. Solo il 15.7% ritiene che l’aggregazione porterebbe una migliore efficienza nell’amministrazione del Comune. Anche in questo caso, come nel precedente, un terzo della popolazione (33.3%) non sa bene cosa succederebbe nell’amministrazione del comune in caso di aggregazione.

Tabella 37: Comune amministrato in modo più efficiente (domanda 8g)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	824	50.3%
Vero	258	15.7%
Non so	545	33.3%
Non risposto	12	0.7%
	1639	100.0%

A sostegno del “falso” (Tabella 38) spicca il 58.5% della classe 51-70 anni e il 56.7% dei nativi.

Tabella 38: Comune amministrato in modo più efficiente (domanda 8g) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	39.4%	50.6%	58.5%	44.4%
Vero	18.8%	17.2%	13.2%	13.0%
Non so	41.8%	31.0%	28.3%	41.0%
Non risposto		1.2%		1.6%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

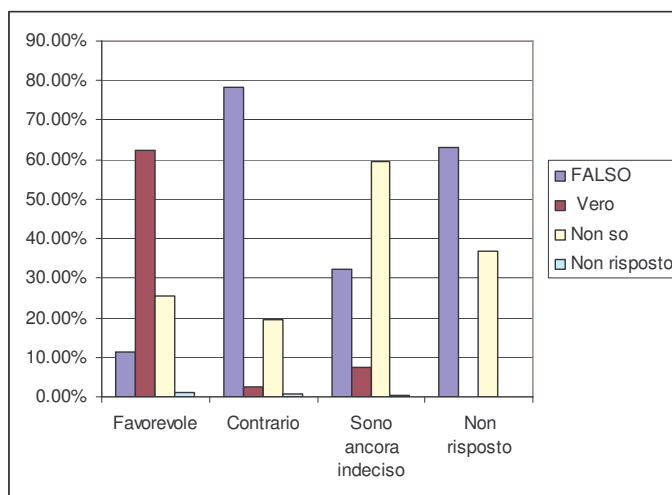
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	44.8%	42.2%	49.1%	56.7%
Vero	21.9%	13.7%	13.2%	18.1%
Non so	33.3%	42.2%	36.6%	25.1%
Non risposto		1.9%	1.1%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Dalla Tabella 39, oltre ad osservare ancora una volta la polarizzazione fra favorevoli e contrari è interessante evidenziare come il 59.7% degli indecisi non abbia preso posizione su questa affermazione. Questa affermazione può perciò essere paragonata alla precedente in termini di risultati.

Tabella 39: Comune amministrato in modo più efficiente (domanda 8g), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	11.2%	62.3%	25.4%	1.1%
Contrario	78.2%	2.4%	19.4%	0.7%
Sono ancora indeciso	32.4%	7.4%	59.7%	0.5%
Non risposto	63.2%		36.8%	
	50.3%	15.7%	33.3%	0.7%

Figura 22: Comune amministrato in modo più efficiente (domanda 8g), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Domanda 8h

L'affermazione 8h, rispetto alle altre otto affermazioni, evidenzia una particolarità: tutte le persone hanno espresso la loro opinione (non ci sono persone che non hanno risposto a questa domanda). Questo significa che quando si parla di identità e di tradizioni la popolazione si sente molto coinvolta. I dati evidenziano che la maggioranza della popolazione (56.0%) ritiene che un'aggregazione porterebbe alla perdita delle identità e delle tradizioni comunali. Solo il 26.6% ritiene invece che non vi sarebbero perdite relative all'identità comunale e alle tradizioni del paese. Il 17.4% non sa se un'aggregazione comunale può portare ad una perdita di identità e delle tradizioni del Comune.

Tabella 40: Perdita di identità e tradizioni (domanda 8h)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	435	26.6%
Vero	919	56.0%
Non so	285	17.4%
	1639	100.0%

Anche se ci aspettavamo la percentuale più elevata dei "vero" nei nativi di Novazzano (Tabella 41), riscontriamo che le persone che risiedono da oltre dieci anni a Novazzano hanno più timore di perdere la propria identità e le proprie tradizioni rispetto alle persone che risiedono da meno di dieci anni. Per tutte le fasce d'età la convinzione di perdere identità e tradizioni prevale. Anche in questo caso va sottolineato che la domanda era abbastanza generica, non veniva specificato cosa si intendeva né come identità né come tradizioni.

Tabella 41: Perdita di identità e tradizioni (domanda 8h) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	27.1%	29.6%	23.2%	23.9%
Vero	54.8%	53.0%	60.4%	57.3%
Non so	18.1%	17.4%	16.4%	18.8%
Non risposto				
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

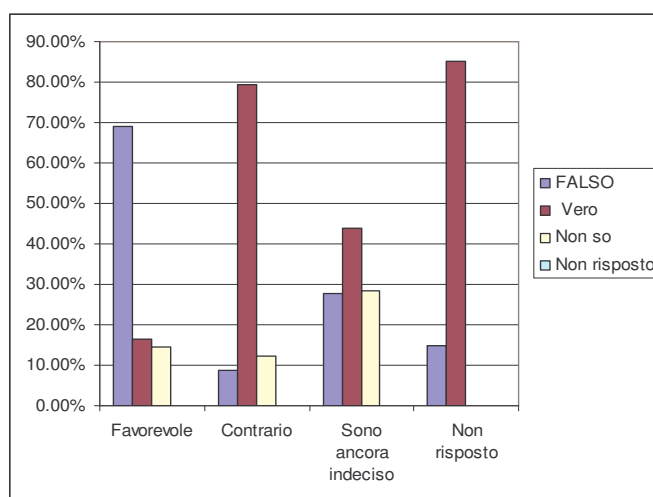
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	36.0%	49.4%	23.6%	21.7%
Vero	40.9%	43.9%	60.3%	58.1%
Non so	23.1%	6.7%	16.1%	20.2%
Non risposto				
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Dalla Tabella 42 sembra che questo argomento sia “il cavallo di battaglia” dei contrari. Infatti quasi l’80.0% dei contrari ritiene che con un’aggregazione comunale si perderebbero identità e tradizioni. Anche una buona percentuale degli indecisi (43.9%) ritiene vera questa affermazione. La non perdita di identità e tradizioni è perciò sostenuta soltanto dai favorevoli. Questo argomento è perciò interessante da utilizzare per i contrari che si vedono sostenuti da una buona percentuale di indecisi.

Tabella 42: Perdita di identità e tradizioni (domanda 8h), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	68.9%	16.5%	14.6%	
Contrario	8.6%	79.2%	12.2%	
Sono ancora indeciso	27.8%	43.9%	28.3%	
Non risposto	14.9%	85.1%		
	26.6%	56.0%	17.4%	

Figura 23: Perdita di identità e tradizioni (domanda 8h), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Domanda 8i

Nell’ultima affermazione (Tabella 43), la percentuale più elevata riguarda gli indecisi (37.0%). Il 34.8% ritiene invece che un’aggregazione non porti una maggior forza politica o più potere contrattuale al Comune. Solo il 28.2% ritiene che il Comune possa migliorare il suo potere in fase di negoziazione.

Tabella 43: Più forza politica, più potere contrattuale (domanda 8i)

	Valori assoluti	Valori percentuali
Falso	567	34.6%
Vero	463	28.2%
Non so	606	37.0%
Non risposto	3	0.2%
	1639	100.0%

È interessante notare (Tabella 44) come la percentuale dei “non so” sia la più elevata in quasi tutte le fasce di età. Tale percentuale è molto marcata nelle persone con più di settant’anni (47.3%).

Tabella 44: Più forza politica, più potere contrattuale (domanda 8 i) suddivisione in base alle variabili ausiliarie di stratificazione

Età	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Falso	30.2%	33.2%	40.7%	30.6%
Vero	36.6%	31.5%	21.9%	22.1%
Non so	33.1%	35.3%	36.7%	47.3%
Non risposto			0.7%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

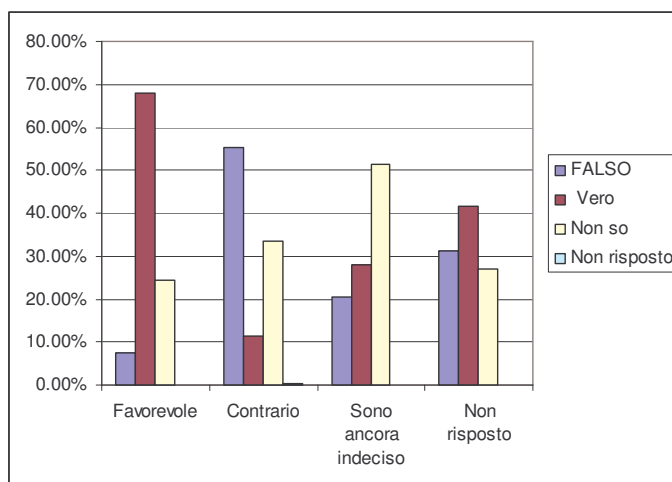
Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
Falso	18.9%	25.4%	37.4%	38.5%
Vero	39.6%	40.7%	25.1%	25.7%
Non so	41.5%	33.8%	37.1%	35.9%
Non risposto			0.4%	
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

In base alla Tabella 45 sembra che i favorevoli ritengono “vera” questa affermazione mentre un terzo dei contrari si sono espressi sul “non so”, facendo così diminuire quella polarizzazione che avevamo visto in precedenza. Metà degli indecisi ha risposto “non so” mentre l’altra metà si è schierata a favore del vero e del falso in percentuali leggermente superiori per il vero.

Tabella 45: Più forza politica, più potere contrattuale (domanda 8 i), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)

	Falso	Vero	Non so	Non risposto
Favorevole	7.5%	68.1%	24.4%	
Contrario	55.2%	11.3%	33.4%	0.4%
Sono ancora indeciso	20.6%	28.1%	51.3%	
Non risposto	31.2%	41.7%	27.1%	
	34.6%	28.2%	37.0%	0.2%

Figura 24: Più forza politica, più potere contrattuale (domanda 8 i), dati incrociati con la domanda 9 (valori percentuali)



Si tratta perciò di un argomento non ancora ben “profilato” e che dovrebbe essere approfondito maggiormente con eventuali esempi per chi intendesse utilizzarlo in una eventuale votazione.

Domanda 9

La **domanda 9** del questionario è la prima delle tre domande riguardanti l’opinione dei cittadini in merito ad un’eventuale aggregazione del Comune di Novazzano con uno o più comuni del Mendrisiotto.

9. Lei è favorevole o contrario ad un’eventuale aggregazione del Comune di Novazzano con uno o più comuni del Mendrisiotto?

Favorevole

Contrario

Sono ancora indeciso.

Come si può notare nella Tabella 46, 324 cittadini (19.8%) hanno detto di essere favorevoli ad una eventuale aggregazione del Comune di Novazzano con uno o più comuni del Mendrisiotto. Al contrario, 781 cittadini (47.6%) sono invece contrari a tale processo mentre 505 cittadini (30.9%) hanno detto di essere ancora indecisi. Soltanto 29 cittadini non hanno invece preso posizione (1.7%).

Tabella 46: Risposte alla domanda 9

	Valori assoluti	Valori percentuali
Favorevole	324	19.8%
Contrario	781	47.6%
Sono ancora indeciso	505	30.9%
Non risposto	29	1.7%
Popolazione totale	1639	100.0%

Intervalli di confidenza

Considerando l'importanza di questa domanda qui di seguito valutiamo l'intervallo di confidenza per la proporzione della popolazione di riferimento. Per poter calcolare gli intervalli di confidenza è però necessario poter calcolare anche la varianza. Visto che con il metodo della ponderazione il calcolo della varianza risulta estremamente complicato, abbiamo applicato il calcolo della varianza direttamente alla stratificazione. Il valore del parametro stimato (nel nostro caso la proporzione), varia da campione a campione perché dipende dagli elementi che vengono selezionati (nel nostro caso gli individui selezionati) e dobbiamo perciò tener conto di questo quando lo utilizziamo per stimare una caratteristica della popolazione. È per questo motivo che determiniamo lo **stimatore intervallo**, che viene calcolato tenendo conto della distribuzione della proporzione campionaria. Tale intervallo ha una specifica probabilità, o confidenza (che nel nostro caso è del 95.0%), di comprendere il vero valore del parametro della popolazione che stiamo considerando⁷.

Tabella 47: Intervalli di confidenza per le risposte alla domanda 9

	Intervallo inferiore	Media	Intervallo superiore
Favorevole	16.2%	19.8%	23.6%
Contrario	42.5%	47.6%	51.6%
Sono ancora indeciso	28.8%	30.9%	37.4%

Osservando la Tabella 47 notiamo come l'intervallo dei contrari comprende il 50.0%. Questo significa che, in base a questa distribuzione (con le tre risposte possibili e senza considerare le non risposte) i contrari hanno perciò, statisticamente, una percentuale maggiore del 50.0%. **Questo però non significa che nel caso di una votazione i contrari manterrebbero questa maggioranza in quanto dipenderà tutto da cosa sceglieranno gli indecisi.**

A questo punto risulta interessante capire, in base alle due variabili che abbiamo utilizzato per stratificare il campione, cioè l'età e agli anni di residenza nel comune, come la pensano i cittadini di Novazzano. Qui di seguito osserviamo che per **ogni classe d'età prevalgono i "contrari"**. I contrari sembra ottengano la loro preferenza nelle classi di età superiori ai cinquant'anni mentre nella classe più giovane (18-30 anni) questa preferenza è solo del 43.2%. Oltre un terzo della classe dei più giovani si sono espressi con: *"sono ancora indeciso"*. I *"favorevoli"* sono invece una parte costante in tutte e quattro le classi di età con circa il 20.0% per ogni classe. Applicando un test statistico del khi-due possiamo però affermare che ad un livello $\alpha = 0.05$ la distribuzione delle risposte per ognuna delle classi è la stessa, cioè la classe d'età non influisce sulla risposta.

Tabella 48: Distribuzione delle risposte alla domanda 9 in base alle classi d'età

	18-30	31-50	51-70	+ di 70
Contrario	43.2%	47.2%	50.6%	47.9%
Favorevole	19.8%	19.9%	19.6%	19.7%
Sono ancora indeciso	34.8%	31.2%	29.2%	28.9%
Non risposto	2.2%	1.8%	0.7%	3.5%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Per quanto riguarda invece gli anni di residenza sembra che la distribuzione delle frequenze non sia la stessa per tutte e quattro le categorie. In particolare i *"contrari"* prevalgono nelle classi + di 10 anni e nativi soprattutto. Nelle due classi con meno di 10 anni di residenza prevalgono invece

⁷ In generale, un **intervallo di confidenza** del 95% è interpretato in questo modo: se consideriamo tutti i possibili campioni di ampiezza n (nel nostro caso di ampiezza $n = 346$), e per ciascuno si calcolano la proporzione campionaria e l'intervallo centrato su questa, il 95% degli intervalli così ottenuti contiene la proporzione della popolazione e solo il 5.0% di essi non la comprende. In altre parole possiamo affermare che abbiamo una confidenza (fiducia) del 95% di aver selezionato un campione a cui corrisponde un intervallo comprendente la proporzione della popolazione.

gli indecisi. La percentuale degli indecisi è ancora più importante nella classe 0-5 anni di residenza. Per quanto riguarda i favorevoli notiamo che per tre classi il valore si aggira attorno al 20.0% mentre è un po' inferiore per la classe 6-10 (17.0% di favorevoli). Applicando un test statistico del khi-due possiamo però affermare che ad un livello $\alpha = 0.05$ la distribuzione delle risposte per ognuna delle classi NON è la stessa, cioè gli anni di residenza influiscono sulla risposta. In particolare gli individui che risiedono da meno di dieci anni a Novazzano la pensano allo stesso modo circa un eventuale progetto di aggregazione (classe 0-5 e 6-10 anni di residenza). Quelli che abitano da più di 10 anni e i nativi la pensano però diversamente: la classe nativi è contraria ad un progetto aggregativo mentre un terzo dei > 10 di anni è ancora indeciso.

Tabella 49: Distribuzione delle risposte alla domanda 9 in base agli anni di residenza nel comune

	0-5	6-10	+ di 10	Nativi
Contrario	30.8%	37.2%	46.0%	60.3%
Favorevole	21.4%	17.0%	20.2%	19.1%
Sono ancora indeciso	47.8%	45.8%	32.4%	17.3%
Non risposto			1.5%	3.4%
	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

A questo punto è interessante analizzare le risposte dei quattro differenti gruppi (i favorevoli i contrari, gli indecisi e i non risposto) alle domande 10 e 11.

I favorevoli

Iniziando dai 324 favorevoli (cioè gli individui che hanno risposto "favorevole" alla domanda 9) osserviamo che alla domanda 10 hanno effettuato le seguenti scelte:

Tabella 50: Preferenze dei favorevoli alla domanda 10

Favorevoli - 324				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Alternativa 1	181	56%	143	324
Alternativa 2	106	33%	218	324
Alternativa 3	121	37%	203	324
Alternativa 4	104	32%	220	324
Alternativa 5	150	46%	174	324
Alternativa 6	0	0%	324	324
	663		1281	1944

Notiamo subito che le risposte che hanno dato alla domanda 10 sono coerenti con quanto espresso alla domanda 9; nessuno ha scelto l'alternativa 6 cioè quella che diceva di essere contrario ad ogni tipo aggregazione. Questo significa che i favorevoli rimangono fedeli alla loro scelta. Possiamo dire che lo "zoccolo duro" dei favorevoli sono tutti i favorevoli. Se analizziamo più nel dettaglio i dati, notiamo che per questo gruppo l'alternativa che raggruppa tutti i Comuni del Mendrisiotto risulta essere la preferita (56% del totale delle preferenze) cioè 181 individui hanno scelto questa alternativa. Al secondo posto vi è l'alternativa 5 (46% di preferenze) che è stata scelta da 150 individui. La meno preferita risulta essere l'alternativa 2 (33% di preferenze) scelta da 106 individui. Soltanto 4 individui non hanno scelto almeno una delle alternativa da 1 a 6.

Tabella 51: Preferenze dei favorevoli alla domanda 11

Favorevoli - 324				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Genestrerio	202	62%	122	324
Coldrerio	154	48%	170	324
Balerna	155	48%	169	324
Chiasso	111	34%	213	324
Mendrisio	169	52%	155	324
Assolutamente contrario	0	0%	324	324
	791		1153	1944

Incrociano i dati con quelli della domanda 11, notiamo, anche in questo caso, una coerenza perfetta nelle risposte date alle due domande precedenti in quanto i favorevoli non hanno scelto l'opzione "assolutamente contrario". Questo significa che i favorevoli sono certi di accettare un'eventuale aggregazione del Comune di Novazzano. La loro preferenza sarebbe con il Comune di Genestrerio (piccolo Comune) che ha ottenuto il 62% delle preferenze, seguito da Mendrisio (che è un grande Comune) che ha ottenuto il 52% delle preferenze. Il Comune di Chiasso è il finalino di coda delle preferenze con solo il 34.0% delle preferenze. Questo significa che se il Comune di Novazzano dovesse aggregarsi con Chiasso i favorevoli diminuirebbero. A questa domanda soltanto 16 individui non hanno scelto almeno uno dei 5 Comuni.

I contrari

Per quanto riguarda invece i 781 contrari (cioè gli individui che hanno risposto "contrario" alla domanda 9) osserviamo che alla domanda 10 hanno effettuato le seguenti scelte:

Tabella 52: Preferenze dei contrari alla domanda 10

Contrari - 781				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Alternativa 1	61	8%	720	781
Alternativa 2	24	3%	757	781
Alternativa 3	164	21%	618	781
Alternativa 4	169	22%	612	781
Alternativa 5	133	17%	648	781
Alternativa 6	447	57%	334	781
	998		3688	4686

Notiamo subito (Tabella 52) che 447 persone dei contrari hanno scelto l'alternativa 6 cioè quella che diceva di essere contrario ad ogni tipo di aggregazione. Di questi 447 individui, 441 hanno scelto soltanto l'alternativa 6. Se analizziamo più nel dettaglio i dati, notiamo che fra i contrari spicca il dato negativo dell'alternativa 2 con soltanto il 3% delle preferenze. Questa alternativa era l'unica che conteneva il comune di Chiasso e, come vedremo in seguito nelle motivazioni, nella non scelta di questa alternativa spicca una certa "negatività" di Chiasso. I contrari inoltre sono poco propensi ad un unico comune del Mendrisiotto.

La Tabella 53 conferma quanto abbiamo detto sull'alternativa 2 tant'è che solo 21 individui hanno scelto nella domanda 11 il Comune di Chiasso. I contrari sembra abbiano le loro preferenze per Genestrerio, piccolo comune confinante con Novazzano e con il quale esistono già diverse collaborazioni per determinati servizi. Mendrisio risulta essere il secondo comune preferito dai "novazzanesi contrari". Questo significa che, come nei favorevoli, Genestrerio e Mendrisio risultano i Comuni preferiti anche per i "contrari".

Tabella 53: Preferenze dei contrari alla domanda 11

Favorevoli - 324				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Genestrerio	323	41%	459	781
Coldrerio	117	15%	664	781
Balerna	135	17%	646	781
Chiasso	21	3%	760	781
Mendrisio	150	19%	631	781
Assolutamente contrario	315	40%	466	781
	1061		3626	4686

Possiamo perciò affermare che “lo zoccolo duro” dei contrari è il 37.0% del totale dei contrari (289 individui su 781) e sono quelli che hanno scelto solo l’alternativa 6 alla domanda 10 e solo “assolutamente contrario” alla domanda 11.

Gli indecisi

Per quanto riguarda invece i 505 indecisi (cioè gli individui che hanno risposto “*sono ancora indeciso*” alla domanda 9) osserviamo che alla domanda 10 hanno effettuato le seguenti scelte:

Tabella 54: Preferenze degli indecisi alla domanda 10

Indecisi - 505				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Alternativa 1	101	20%	404	505
Alternativa 2	92	18%	413	505
Alternativa 3	204	40%	301	505
Alternativa 4	207	41%	298	505
Alternativa 5	240	48%	265	505
Alternativa 6	69	14%	436	505
	914		2117	3030

È molto interessante osservare come l’alternativa 6 sia stata scelta soltanto da 69 individui. Fra di essi 66 hanno scelto soltanto questa non indicando altre preferenze. Questo significa che alcuni degli indecisi, in base ai dati della domanda 10, potrebbero essere poco propensi a votare contro un progetto di aggregazione comunale. Anche la risposta data alla domanda 11 rispecchia quanto appena detto. In base ai dati della Tabella 55 possiamo osservare che soltanto 44 indecisi hanno detto di essere assolutamente contrari ad ogni tipo di aggregazione. Fra di essi soltanto 40 hanno scelto esclusivamente l’opzione “assolutamente contrario”. Possiamo perciò affermare che fra gli indecisi vi è una buona parte che non è assolutamente contraria ad un progetto di aggregazione e questo, in base alle risposte che hanno dato al questionario.

Tabella 55: Preferenze degli indecisi alla domanda 11

Indecisi - 505				
	Scelto	%	Non scelto	Totale
Genestrerio	312	62%	193	505
Coldrerio	181	36%	324	505
Balerna	172	34%	333	505
Chiasso	72	14%	433	505
Mendrisio	282	56%	223	505
Assolutamente contrario	44	9%	461	505
	1063		1967	3030

Gli indecisi alla domanda 9 che hanno poi espresso la loro opinione esclusivamente per quelle alternative a favore dei contrari (alternativa 6 domanda 10 e assolutamente contrario domanda 11), risultano essere 40 persone.

Non risposta

Considerato il ridotto numero dei “*non risposta*” alla domanda 9 (29 in totale) non riteniamo significativo elencare quali sono state le scelte nel dettaglio. L’unica informazione interessante è che, 11 di essi, alla domanda 10, hanno scelto l’alternativa 6 e alla domanda 11 nessuno ha detto di essere assolutamente contrario ad un progetto di fusione.

Vediamo adesso di analizzare la **domanda 10** più in generale. Come già sottolineato, questa domanda conteneva diverse possibili alternative di aggregazione del Comune di Novazzano. Va sottolineato che a tale domanda bisognava rispondere *indipendentemente* da quanto indicato alla domanda 9.

Alternativa 1: Comune unico del Mendrisiotto

Tabella 56: Risposte all’alternativa 1 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	344	21.0%
No	1162	70.9%
Non risposto	133	8.1%
	1639	100.0%

Un’aggregazione che comprenderebbe un unico comune del Mendrisiotto è stata scelta da 344 individui pari al 21.0% della popolazione (va sottolineato che gli individui potevano effettuare più scelte quindi chi ha optato per questa alternativa ne può aver scelto anche altre). In particolare va detto che 181 volte è stata scelta dagli individui che alla domanda 9 erano *favorevoli*, 61 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *contrari* e 101 volte dagli individui che hanno risposto *sono ancora indeciso* sempre alla domanda 9 (Tabella 57).

Tabella 57: Scelta dell'alternativa 1 in base alle risposte alla domanda 9

Alternativa 1			
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 1	%
Favorevoli	324	181	55.8%
Contrari	781	61	7.8%
Indecisi	505	101	20.0%
Non risposto	29	0	0.0%
	1639	344	100.0%

Nel questionario, oltre alla scelta o non scelta dell'alternativa, si dava la possibilità al rispondente di esprimere una propria opinione. Considerando che le opinioni espresse sono molte e abbastanza eterogenee, abbiamo pensato di elencare, per ognuna delle alternative, quelle che sono state utilizzate maggiormente e che esprimevano più o meno lo stesso concetto. Negli allegati abbiamo però inserito, per ogni alternativa, tutti i commenti che abbiamo ricevuto.

Tabella 58: Alcuni motivi del no e del si all'alternativa 1

Motivi del no	Motivi del si
Troppi comuni, territorio troppo vasto.	Polo importante a livello cantonale.
Perdita di identità.	Aumento della forza politica e contrattuale.
Perdita di indipendenza.	I comuni più forti possono aiutare quelli più deboli.
Ogni comune ha problematiche diverse.	Diminuzione dei costi amministrativi.
I comuni più ricchi diventeranno sempre più ricchi e quelli più poveri sempre più poveri.	Più forza economica.
Troppe mentalità diverse.	Competere e contrastare regioni più grandi.
Aumento dei disagi per le persone anziane.	Si eviterebbero i campanilismi.
Difficoltà nella gestione sociale.	Visione più completa della regione: più efficienza e più efficacia.

Alternativa 2: Basso Mendrisiotto: Novazzano, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo

Ancora più significativi sono i dati relativi all'alternativa 2. Il 73.3% della popolazione non accetterebbe questo tipo di aggregazione e solo il 13.2% lo accetterebbe. Il 13.5% non si è espresso né a favore né contro questa alternativa di aggregazione. Come abbiamo avuto modo di evidenziare in precedenza questa alternativa era l'unica che comprendeva il comune di Chiasso e i novazzanesi sembra non desiderano progetti aggregativi con la cittadina di confine.

In base alla Tabella 60, l'alternativa 2 è stata scelta 106 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *favorevoli*, solo 24 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *contrari* e 92 volte dagli individui che hanno risposto *sono ancora indeciso* sempre alla domanda 9 (Tabella 60).

Tabella 59: Risposte all'alternativa 2 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	222	13.5%
No	1201	73.3%
Non risposto	216	13.2%
	1639	100.0%

Come già evidenziato in precedenza l'alternativa 2 è poco scelta sia dagli indecisi ma soprattutto dai contrari. Un terzo dei favorevoli ha invece indicato di voler accettare anche questo tipo di aggregazione.

Tabella 60: Scelta dell'alternativa 2 in base alle risposte alla domanda 9

Alternativa 2			
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 2	%
Favorevoli	324	106	32.7%
Contrari	781	24	3.0%
Indecisi	505	92	18.1%
Non risposto	29	0	0.0%
	1639	222	100.0%

Tabella 61: Alcuni motivi del no e del si all'alternativa 2

Motivi del no	Motivi del si
Troppi comuni, territorio troppo vasto.	Polo importante a livello cantonale.
Perdita di identità.	Aumento della forza politica e contrattuale.
Perdita di indipendenza.	I comuni più forti possono aiutare quelli più deboli.
Ogni comune ha problematiche diverse.	Diminuzione dei costi amministrativi.
I comuni più ricchi diventeranno sempre più ricchi e quelli più poveri sempre più poveri.	Più forza economica.

Alternativa 3: Novazzano, Balerna, Coldrerio e Genestrerio

Un'aggregazione che comprenderebbe Novazzano, Balerna, Coldrerio, e Genestrerio è stata scelta da 492 individui pari al 30.0% della popolazione (va sottolineato che gli individui potevano effettuare più scelte quindi chi ha optato per questa alternativa ne può aver scelto anche altre). In particolare va detto che 121 volte è stata scelta dagli individui che alla domanda 9 erano *favorevoli*, 164 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *contrari* e 204 volte dagli individui che hanno risposto *sono ancora indeciso* sempre alla domanda 9 (Tabella 63).

Tabella 62: Risposte all'alternativa 3 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	492	30.0%
No	934	57.0%
Non risposto	213	13.0%
	1639	100.0%

In questo caso la percentuale di chi non accetterebbe tale aggregazione risulta essere inferiore rispetto alle due precedenti alternative.

Tabella 63: Scelta dell'alternativa 3 in base alle risposte alla domanda 9

Alternativa 3			
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 3	%
Favorevoli	324	121	37.3%
Contrari	781	164	21.0%
Indecisi	505	204	40.3%
Non risposto	29	3	10.3%
	1639	492	100.0%

Tabella 64: Alcuni motivi del no e del si all'alternativa 3

Motivi del no	Motivi del si
Comuni troppo sparsi sul territorio.	Comuni simili con problemi simili.
Manca un comune forte.	Miglior uso del territorio vista la vicinanza.
Alternativa incompleta.	Buone possibilità finanziarie.
Popolazione troppo ridotta.	Comuni ben gestiti.
Perché Novazzano non sarà più indipendente.	Esistono già collaborazioni

Alternativa 4: Novazzano, Stabio, Ligornetto e Genestrerio

Un'aggregazione che comprenderebbe Novazzano, Stabio, Ligornetto, e Genestrerio è stata scelta da 486 individui pari al 29.6% della popolazione (va sottolineato gli individui potevano effettuare più scelte quindi chi ha optato per questa alternativa ne può aver scelto anche altre). In particolare va detto che 104 volte è stata scelta dagli individui che alla domanda 9 erano *favorevoli*, 169 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *contrari* e 207 volte dagli individui che hanno risposto *sono ancora indeciso* sempre alla domanda 9 (Tabella 66). I risultati dell'alternativa 4 sono simili a quelli dell'alternativa 3.

Tabella 65: Risposte all'alternativa 4 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	486	29.6%
No	996	60.8%
Non risposto	157	9.6%
	1639	100.0%

Tabella 66: Scelta dell'alternativa 4 in base alle risposte alla domanda 9

Alternativa 4			
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 4	%
Favorevoli	324	104	32.1%
Contrari	781	169	21.6%
Indecisi	505	207	40.9%
Non risposto	29	6	20.6%
	1639	486	100.0%

Tabella 67: Alcuni motivi del no e del si all'alternativa 4

Motivi del no	Motivi del si
Comuni troppo deboli e sparsi sul territorio.	Esistono già collaborazioni
Poco interessante economicamente.	Paesi piccoli e confinanti.
Troppe differenze comunali.	Sono comuni gestiti bene.
Popolazione troppo ridotta.	Comuni molto simili.
Troppi comuni di frontiera.	Possibilità di partecipare alla nuova linea ferroviaria.

Alternativa 5: Novazzano, Coldrerio e Mendrisio

Un'aggregazione che comprenderebbe Novazzano, Coldrerio, e Mendrisio è stata scelta da 530 individui pari al 32.3% della popolazione (va sottolineato gli individui potevano effettuare più scelte quindi chi ha optato per questa alternativa ne può aver scelto anche altre). In particolare va detto che 150 volte è stata scelta dagli individui che alla domanda 9 erano *favorevoli*, 133 volte dagli individui che alla domanda 9 erano *contrari* e 240 volte dagli individui che hanno risposto *sono ancora indeciso* sempre alla domanda 9 (Tabella 66).

Tabella 68: Risposte all'alternativa 5 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	530	32.3%
No	910	55.5%
Non risposto	200	12.2%
	1639	100.0%

Interessante è notare come in questa alternativa la percentuale di chi non l'accetterebbe è la più bassa rispetto alle prime quattro alternative (55.5%). Il 32.3% della popolazione accetterebbe questo tipo di aggregazione.

Tabella 69: Scelta dell'alternativa 5 in base alle risposte alla domanda 9

	Alternativa 5		
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 5	%
Favorevoli	324	150	46.2%
Contrari	781	133	17.0%
Indecisi	505	240	47.5%
Non risposto	29	6	20.6%
	1639	530	100.0%

Tabella 70: Alcuni motivi del no e del si all'alternativa 5

Motivi del no	Motivi del si
Comune di Novazzano è "signore" gli altri ci guadagnerebbero.	Mendrisio gode di ottime finanze.
Mendrisio è troppo bigotta e chiusa.	Mendrisio ha molte infrastrutture utili.
Mendrisio è troppo grande.	Mendrisio è il vero polo della regione.
Il moltiplicatore aumenterebbe.	Territorio già unito territorialmente.
Nessuna relazione tra Mendrisio e Novazzano.	Mendrisio è un comune vivibile.
Taglia troppo il Mendrisiotto.	Mendrisio è un interessante centro di servizi.

Alternativa 6: Novazzano (assolutamente contrario alle prime 5 alternative)

L'ultima alternativa chiedeva al rispondente se è assolutamente contrario alle 5 proposte (alternative) precedenti. È interessante osservare come soltanto il 32.1% è assolutamente contrario alle proposte da 1 a 5. Il 67.9% non ha invece scelto questa alternativa il che significa che circa due terzi della popolazione non sono completamente contrari alle prime 5 proposte elencate nella domanda 10. Per verificare la coerenza delle risposte, abbiamo incrociato i dati della domanda 9 con quelli della domanda 10 riferiti all'alternativa 6. La Tabella 72 evidenzia che chi ha risposto favorevole alla domanda 9 non ha scelto l'alternativa 6 e di conseguenza risulta essere coerente con le proprie scelte. Come già sottolineato in precedenza, fra i contrari, 441 su 447 hanno optato esclusivamente per la scelta dell'alternativa 6, mentre 334 individui non hanno scelto l'alternativa 6 che sarebbe stata una logica conseguenza. Fra i 506 indecisi alla domanda 9, notiamo come 69 abbiano poi "deciso" di scegliere l'alternativa 6 (66 di essi solo esclusivamente l'alternativa 6) dicendo cioè di non accettare le 5 proposte elencate. Anche fra i 29 individui che non avevano risposto alla domanda 9 alcuni (11 per la precisione) hanno scelto l'alternativa 6.

Tabella 71: Risposte all'alternativa 6 della domanda 10

	Valori assoluti	Valori percentuali
Si	527	32.1%
No	0	0.0%
Non risposto	1112	67.9%
	1639	100.0%

Tabella 72: Scelta dell'alternativa 6 in base alle risposte alla domanda 9

	Alternativa 6		
	Risposta domanda 9	Scelta alternativa 6	%
Favorevoli	324	0	0.0%
Contrari	781	447	57.2%
Indecisi	505	69	13.6%
Non risposto	29	11	38.0%
	1639	344	100.0%

Tabella 73: Motivi del no e del si all'alternativa 6

Motivi del no	Motivi del si
Questa alternativa aveva una sola possibilità di scelta e quindi vi sono solo motivi che sostengono la scelta.	Troppo presto aggregarsi.
	Stiamo bene così.
	Novazzano è autosufficiente.
	Novazzano è un comune disponibile per i cittadini.
	Perdita di identità.
	Il moltiplicatore di Novazzano è buono.
	Non è certo che un'aggregazione migliorerebbe la situazione.
	Novazzano ha una buona qualità di vita, una dimensione umana e vivibile.
	Troppo presto, bisogna aspettare ancora 15-20 anni.

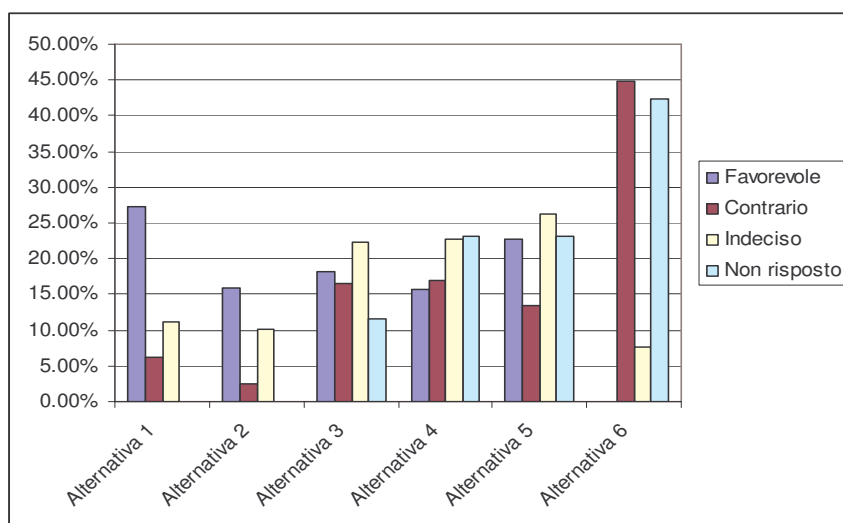
Un'ulteriore analisi incrociata dei dati dell'alternativa 6 può essere fatta con la domanda 7 la quale chiedeva di esprimere un proprio parere sulla politica cantonale delle aggregazioni. I dati mostrano che chi è favorevole alla politica cantonale (risposta "si" alla domanda 7) non ha scelto l'alternativa 6 (soltanto 50 su 499 l'hanno scelta). Analogamente anche chi ha risposto "non so" alla domanda 7 non ha scelto l'alternativa 6 (solo 85 su 397 l'hanno scelta). Diverso invece è il commento per quanto riguarda gli individui che hanno risposto "no" alla domanda 7. Su 713 individui soltanto 382 hanno scelto l'alternativa 6 mentre 332 non l'hanno scelta. Questo dimostra che vi è una certa correlazione fra i "si" e i "non so" alla domanda 7 con la risposta data all'alternativa 6. La correlazione viene meno quando la risposta alla domanda 7 è "no".

Tabella 74: Scelta dell'alternativa 6 in base alle risposte alla domanda 7

<i>Risposta alla domanda 7</i>	<i>Alternativa 6</i>		
	Non scelta	Scelta	Totale
Si	449	50	499
No	332	382	713
Non so	312	85	397
Non risposto	20	10	30
	1112	527	1639

Anche dalla Figura 25 si può osservare come l'alternativa 2 sia stata la meno scelta dai contrari, dagli indecisi e da chi non aveva risposto alla domanda 9. Per i favorevoli la meno scelta è stata l'alternativa 4 e la penultima scelta, anche per loro, cade sull'alternativa 2.

Figura 25: Distribuzione delle frequenze delle sei alternative in base alle risposte date alla domanda 9



A questo punto riassumiamo la “classifica” delle alternative. Dalla Tabella 75 si evince chiaramente come i novazzanesi preferiscono una eventuale aggregazione con i comuni di Coldrerio e Mendrisio, questo a dipendenza se sono favorevoli, contrari o indecisi ad un’eventuale progetto aggregativi. Un altro dato interessante che emerge è che i novazzanesi non “vogliono” una eventuale aggregazione con Chiasso, Morbio Inferiore, Vacallo e Balerna.

Tabella 75: Classifica delle alternative scelte: suddivisione in base alla domanda 9

	Favorevole	Contrario	Indeciso	Non risposto	Totale	Rango
Alternativa 1	181	61	101	0	343	5 ⁰
Alternativa 2	106	24	92	0	222	6 ⁰
Alternativa 3	121	164	204	3	492	3 ⁰
Alternativa 4	104	169	207	6	486	4 ⁰
Alternativa 5	150	133	240	6	529	1⁰
Alternativa 6	0	447	69	11	527	2 ⁰

La **domanda 11** aveva lo scopo di offrire una sorta di aggregazione “à la carte”. In altre parole il rispondente poteva costruire, in base alle sue preferenze, un’eventuale aggregazione oppure poteva esprimere il proprio parere indicando che avrebbe rifiutato ogni tipo di aggregazione.

11. Indipendentemente dalla risposta data alla domanda 10, con quali dei seguenti Comuni confinanti preferirebbe che Novazzano si aggregasse? (è possibile indicare più comuni)

- Genestrerio
- Coldrerio
- Balerna
- Chiasso
- Mendrisio
- Sono assolutamente contrario a qualsiasi aggregazione del Comune di Novazzano

COMUNE	No. di scelte	No. di non scelte
Genestrerio	846	793
Mendrisio	613	1'026
Balerna	462	1'177
Coldrerio	451	1'188
Chiasso	203	1'436
Assolutamente contrario ad ogni tipo di aggregazione	360	1'279

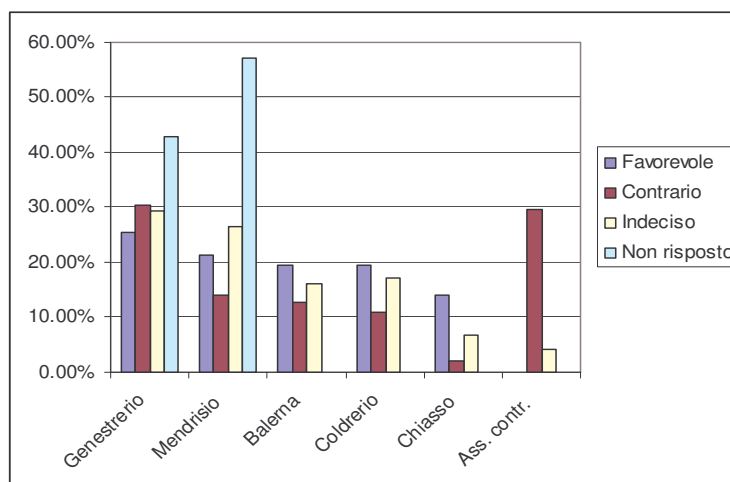
È interessante osservare come, fra le persone che hanno indicato quale Comune confinante sceglierebbero in caso di fusione, Genestrerio sia stato il Comune più scelto (846 volte), seguito da Mendrisio (613 volte). Questo dato sembra evidenziare, ancora una volta, un certo orientamento geografico dei novazzanesi nel caso di aggregazione. Va notato che l'alternativa 5 della domanda 10 (dove anziché Genestrerio veniva indicato Coldrerio assieme a Mendrisio) è stata quella che ha riscontrato meno percentuali di rifiuto. In altre parole i novazzanesi, qualora dovessero essere chiamati per decidere sul tipo di aggregazione sembrano orientarsi verso un asse Novazzano-Genestrerio-Mendrisio-Coldrerio. È curioso come Balerna sia un comune che è ben visto dai novazzanesi a differenza delle risposte che sono state raccolte nella domanda 10. Questa incongruenza secondo noi va ricercata nel fatto che alla domanda 10 Balerna era nell'alternativa con Chiasso che è quello meno scelto dai novazzanesi.

Tabella 76: Classifica dei comuni scelti: suddivisione in base alla domanda 9

	Favorevole	Contrario	Indeciso	Non risposto	Totale	Rango
Genestrerio	202	323	312	9	846	1^o
Mendrisio	169	150	282	12	613	2 ^o
Balerna	155	135	172	0	462	3 ^o
Coldrerio	154	117	181	0	451	4 ^o
Chiasso	111	21	72	0	203	6 ^o
Ass. contrario	0	315	44	0	360	5 ^o

La Figura 26 evidenzia molto bene come Genestrerio è il comune “preferito” dai novazzanesi qualora si dovesse optare per un'aggregazione seguito da Mendrisio. Coldrerio e Balerna raccolgono circa le stesse preferenze mentre Chiasso non è molto ben visto quale Comune con cui aggregarsi.

Figura 26: Distribuzione delle frequenze delle scelte alla domanda 11 in base alle risposte date alla domanda 9



Nella **domanda 12** abbiamo cercato di capire se i novazzanesi, a dipendenza della loro scelta, effettuata alle domande 9, 10 e 11, vorrebbero che l'Autorità comunale partecipasse ad uno studio sulle aggregazioni comunali.

12. Indipendentemente se Lei è favorevole, contrario o indeciso, ritiene che il Comune dovrebbe partecipare ad uno studio sulle aggregazioni comunali per conoscere più approfonditamente vantaggi e svantaggi?

Sì, il Comune dovrebbe partecipare ad uno studio

No, non lo ritengo necessario.

Dalla Tabella 77 possiamo affermare (con un livello di fiducia al 95%) che la maggioranza della popolazione di Novazzano vorrebbe che il Comune partecipasse ad uno studio sulle aggregazioni comunali per conoscere più approfonditamente i vantaggi e gli svantaggi. Solo il 28.7% ritiene non necessario tale studio.

Tabella 77: Partecipazione da parte del Comune ad uno studio sulle aggregazioni comunali

	No. individui	%	Margine inferiore	Margine superiore
Si	1'137	69.4%	64.5%	74.2%
No	470	28.7%	23.3%	33.5%
Non risposto	32	1.9%		
	1'639	100.0%		

Per cercare di capire se chi desidera uno studio approfondito sono soltanto le persone indecise, abbiamo incrociato i dati della domanda 12 con quelli della domanda 9 (vedi Tabella 78).

È interessante notare come la maggioranza dei favorevoli (91.4%) e quella degli indecisi (87.2%) ritiene che uno studio supplementare andrebbe svolto. Ancora più interessante è notare che la metà (49.4%) dei contrari ritiene in ogni caso utile far effettuare uno studio supplementare all'Autorità comunale.

Tabella 78: Partecipazione da parte del Comune ad uno studio sulle aggregazioni comunali (dati incrociati con la domanda 9), valori assoluti e percentuali

Studio	Favorevoli	Contrari	Indecisi	Non risposto	Totale
Si	296	385	440	15	1137
No	23	382	60	6	470
Non risposto	5	14	5	8	32
Totale	324	781	505	29	1639

Studio	Favorevoli	Contrari	Indecisi	Non risposto
Si	91.4%	49.4%	87.2%	53.3%
No	7.0%	48.9%	11.9%	19.6%
Non risposto	1.6%	1.7%	1.0%	27.0%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

Vediamo adesso di analizzare in base alle variabili di stratificazione (età e anni di residenza nel comune) come la pensano i novazzanesi in merito ad un eventuale studio.

Tabella 79: Partecipazione da parte del Comune ad uno studio sulle aggregazioni comunali (dati incrociati con la domanda 9 e suddivisione in base all'età)

Età (valori assoluti)	18-30	31-50	51-70	+ di 70	Totale
No	74	170	153	74	470
Si	188	493	320	135	1137
Non risposto		10	6	15	32
Totale	262	674	480	224	1'639

Età (valori percent.)	18-30	31-50	51-70	+ di 70
No	28.2%	25.2%	31.9%	33.0%
Si	71.8%	73.3%	66.8%	60.4%
Non risposto		1.5%	1.4%	6.6%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

La Tabella 79 evidenzia che più aumenta l'età meno si è propensi a far intraprendere uno studio ulteriore al Comune. Lo stesso discorso vale anche se guardiamo agli anni di residenza: più aumentano gli anni di residenza meno si è propensi a far svolgere un ulteriore studio sul tema delle aggregazioni comunali (Tabella 80).

Tabella 80: Partecipazione da parte del Comune ad uno studio sulle aggregazioni comunali (dati incrociati con la domanda 9 e suddivisione in base agli anni di residenza)

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi	Totale
No	36	17	232	186	470
Si	157	110	581	289	1137
Non risposto	5		22	4	32
Totale	197	127	836	479	1'639

Anni di residenza nel comune	0-5	6-10	> 10	Nativi
No	18.0%	13.5%	27.8%	38.8%
Si	79.4%	86.5%	69.6%	60.3%
Non risposto	2.6%		2.6%	0.9%
Totale	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%

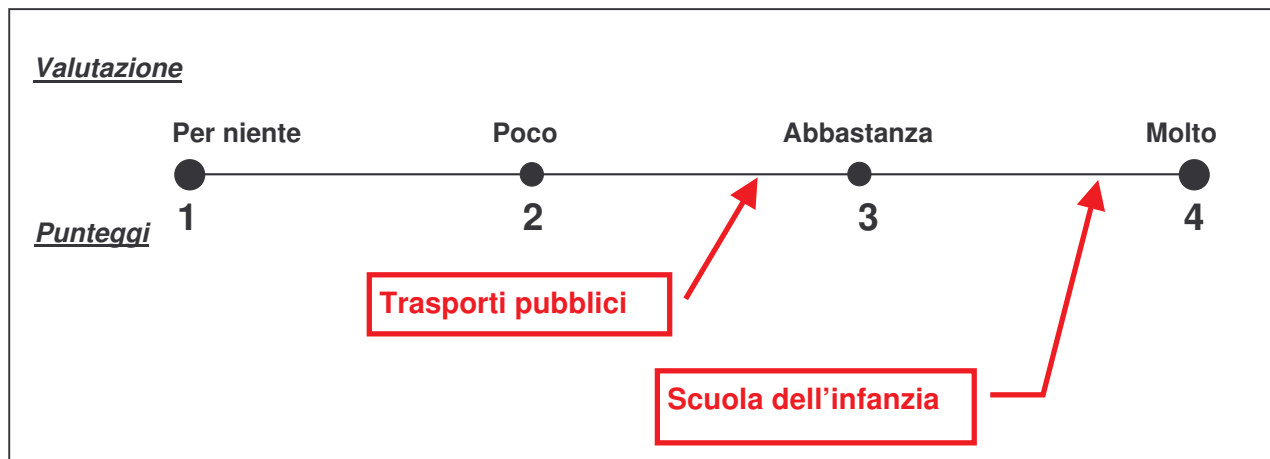
La valutazione dei servizi comunali

Accanto alle precedenti tematiche abbiamo voluto chiedere agli intervistati di valutare alcuni servizi comunali (**domanda 13**).

La Tabella 81, nella quale sono presentati i risultati, mostra come la popolazione intervistata sia abbastanza soddisfatta e persino molto soddisfatta dei servizi erogati dal comune, dalle sue aziende o da collaborazioni con comuni vicini. La seconda colonna della tabella elenca valutazioni medie di ogni servizio e la Figura 25 aiuta a capire dove sono posizionate il servizio con i minori

punteggi (Trasporti pubblici) ed il servizio che ha fatto segnare i punteggi maggiori (Scuola elementare). All'interno di queste due categorie estreme si trovano i rimanenti servizi valutati nel sondaggio e citati nella Tabella 81.

Figura 27: Posizionamento del servizio che ha raccolto il maggior numero di consensi (Scuola dell'infanzia) e del servizio votato in misura minore (Trasporti pubblici)



In particolare si nota come i punteggi migliori siano stati ottenuti dalle scuole (rispettivamente 3,60 per l'asilo e 3,27 per la scuola elementare) e dalla cancelleria comunale (3,33). Sono invece meno apprezzati i servizi forniti dalla polizia (2,97) e dalle imprese di trasporto (2,65).

Tabella 81: Risultati delle valutazioni sui servizi comunali (domanda 13)

Servizio	Valutazione media (punteggio)	Uso	Distribuzione delle valutazioni			
			Non soddisfatto	Poco soddisfatto	Soddisfatto	Molto soddisfatto
Scuola Infanzia	3.60	8.9%	5.2%		29.6%	65.2%
Cancelleria	3.33	89.9%	0.6%	3.8%	59.1%	36.5%
Scuola elementare	3.27	15.7%	4.7%	6.7%	45.8%	42.8%
Raccolta rifiuti	3.22	95.3%	0.7%	6.6%	64.1%	28.6%
Casa anziani	3.21	14.5%		5.6%	68.9%	25.5%
Parco giochi bambini	3.18	24.3%	0.9%	7.4%	61.5%	30.2%
Biblioteca	3.17	22.2%	1.6%	2.6%	71.3%	24.4%
Capannone feste	3.10	56.6%	0.9%	7.4%	73.9%	17.9%
Percorso vita	3.08	53.6%	0.7%	8.5%	74.2%	16.6%
Palestra	3.06	17.5%	3.5%	1.5%	78.9%	16.1%
Campo sportivo	3.02	20.6%	4.5%	6.2%	73.2%	16.1%
Servizio polizia	2.97	30.8%	2.6%	17.1%	65.7%	14.6%
Trasporti pubblici	2.65	30.8%	12.4%	19.3%	58.3%	10.0%

Nella terza colonna è poi presentata la percentuale di popolazione, stimata attraverso le risposte al sondaggio, che fanno uso diretto o indiretto del relativo servizio. Oltre il 95% della popolazione utilizza il servizio di raccolta rifiuti ed il 90% della popolazione fa capo alla cancelleria, mentre è basso, per ovvi motivi, il tasso di utilizzo delle scuole e della casa per anziani. Un dato curioso è l'utilizzo del percorso vita da parte dei novazzanesi. Il 53.6% della popolazione ha detto di farne uso.

Le rimanenti quattro colonne sulla destra della tabella mostrano come sono distribuite le valutazioni espresse dagli intervistati. Dalle percentuali che vi sono elencate si possono estrapolare delle indicazioni interessanti che potrebbero servire a migliorare qualche servizio sul quale i rispondenti hanno espresso un'insoddisfazione. In particolare si nota come il 31.7% dei rispondenti sia poco soddisfatto o addirittura non soddisfatto dei servizi di trasporto ed il 19.7% non lo sia per il servizio di polizia. Malgrado i buoni risultati, anche le scuole raccolgono una parte di insoddisfatti, in particolare 5,2% di non soddisfatti per l'asilo e 11.4% di insoddisfatti per la scuola elementare.

Accanto alle valutazioni e considerazioni presentate, va sottolineato il carattere ridotto della valutazione qualitativa in quanto è il risultato di un'unica domanda. Un'analisi approfondita sarebbe possibile soltanto con dei risultati espressi sulla base di un questionario appositamente preparato per questo tema contenente una quindicina di domande. Per questo motivo le considerazioni appena espresse sono unicamente di carattere descrittivo e non hanno la pretesa di essere esaustive.

Conclusioni

Redigere le conclusioni non è cosa facile in quanto si ha sempre il timore di dimenticare alcuni punti che potrebbero essere ritenuti importanti da qualche lettore. A prescindere da ciò, prima di riassumere i principali risultati emersi da questa nostra analisi, vogliamo rinnovare i nostri ringraziamenti alla popolazione di Novazzano che è stata chiamata in causa per il sondaggio. La generosità dimostrata nel completare e rispedito il questionario ha fatto in modo che il numero di intervistati fosse sufficiente per ottenere dei risultati con un margine di errore contenuto.

Paragonando i risultati con quelli emersi da altri studi effettuati a Bellinzona e a Lugano, a Novazzano il legame tra il paese e i suoi cittadini risulta più marcato anche se gli abitanti più giovani hanno evidenziato un minor attaccamento al Comune rispetto a quelli con più di cinquant'anni. I giovani si sentono più attaccati alla Svizzera che non al Comune. Tutti sono però concordi nel consigliare Novazzano quale paese nel quale abitare.

Abbiamo inoltre osservato che l'Autorità comunale di Novazzano gode di un elevato grado di fiducia da parte della popolazione anche se tale fiducia è maggiore tra le persone con più di cinquant'anni rispetto alle classi più giovani.

Il tema della mobilità è stato affrontato senza particolari approfondimenti: la mobilità professionale o di studio dei novazzanesi è indirizzata principalmente verso quattro poli: Novazzano, Chiasso (il più importante), Mendrisio e Lugano. La frequenza di spostamento per gli acquisti o per visite ad amici e famigliari è di una volta alla settimana. Più "lenta" invece la mobilità per svago dove prevale uno spostamento mensile. Anche se vi è una buona parte di cittadini che non ha indicato la frequenza di spostamento per attività sportive, fra quelli che praticano sport la più usata è una volta alla settimana.

L'informazione sul tema delle aggregazioni comunali è già pervenuta in diversi modi alla quasi totalità della popolazione di Novazzano. Anche se non in termini di maggioranza assoluta gran parte della popolazione di Novazzano è contraria alla politica cantonale delle aggregazioni comunali. I contrari sono più frequenti nella popolazione residente da oltre 10 anni e in quella con più di cinquant'anni.

Una cosa è certa: i novazzanesi hanno il timore che con un'eventuale aggregazione si perderebbero entità e tradizioni. D'altro canto affermano che l'aggregazione permetterebbe di evitare doppioni nei servizi e nelle infrastrutture. Prevale invece un certo dubbio sull'uso più razionale del territorio, sul peggioramento dei servizi e sulla possibilità di avere una forza politica più forte ed un potere contrattuale maggiore. Sembra inoltre che una buona parte di novazzanesi (non la maggioranza assoluta) ritenga che le finanze comunali e l'efficienza amministrativa possano peggiorare con l'aggregazione. Inoltre sempre una maggioranza non assoluta ritiene che l'aggregazione allontani il Comune dai problemi dei cittadini. Le risposte a questi argomenti sono state date in maniera molto diversa dagli individui che si sono dichiarati "favorevoli" o "contrari" ad un eventuale progetto aggregativo tant'è che in certi casi si è registrata un vera e propria polarizzazione.

Alla domanda 9, che chiedeva di rispondere "favorevole", "contrario" o "sono ancora indeciso" ad un'eventuale aggregazione, i novazzanesi si sono espressi maggiormente con "contrario" (47.6%). Va però sottolineato che circa il trenta per cento della popolazione ha detto di essere ancora "indeciso" mentre i favorevoli sono il 20%. Questo significa che un'eventuale votazione per accettare o meno un'aggregazione sarà determinata dalla scelta degli "indecisi" che farà pendere l'ago della bilancia da una parte o dall'altra. È importante sottolineare che fra gli indecisi quelli che si sono dichiarati contrari a qualsiasi progetto aggregativo sono soltanto quaranta su oltre cinquecento. Sarà perciò determinante capire quali potranno essere gli argomenti più sensibili per gli indecisi al fine di attirarli verso i "favorevoli" o verso i "contrari".

Nelle alternative di scelta è emerso che l'aggregazione Novazzano, Coldrerio e Mendrisio è la preferita dai novazzanesi seguita da quella di Novazzano, Balerna, Coldrerio e Genestrerio. Per quanto riguarda invece l'aggregazione "à la carte" Genestrerio e Mendrisio sono i comuni preferiti. Questo ci fa pensare che i novazzanesi prediligono un certo asse geografico di aggregazione spostato fra Genestrerio, Mendrisio, Coldrerio e Balerna. È inoltre emerso che Chiasso è il Comune meno preferito dai novazzanesi in un eventuale progetto di fusione.

Un altro dato emerso con chiarezza è che la popolazione di Novazzano è favorevole ad un eventuale studio più approfondito sul tema delle aggregazioni comunali. Questo studio è auspicato soprattutto dai "favorevoli" e dagli "indecisi" ma anche dalla metà dei "contrari".

Per quanto riguarda i servizi comunali è stato sottolineato come la cancelleria, la scuola dell'infanzia e le scuole elementari hanno ottenuto le migliori valutazioni da parte dei cittadini. I trasporti pubblici così come il servizio polizia non risultano particolarmente apprezzati.

I commenti alla domanda 14 non sono stati riportati in questo rapporto: l'eterogeneità delle risposte le rendeva infatti difficili da riassumere. Abbiamo però ritenuto giusto inserirli negli allegati per consentirne la lettura da parte delle persone interessate.

Bibliografia

L. Bottinelli, *Imputation, pondération et calage de la vague 2002 des données de l'enquête longitudinale de l'USR*, Neuchâtel, Tesi per l'ottenimento del Post Grade in Statistics, 2006.

C. L. Chiang, *Statistical Methods of Analysis*, World Scientific Publishing, Singapore, 2003.

R. J. Larsen, M. L. Marx, *An Introduction to Mathematical Statistics and Its Applications*, Prantice Hall, Upper Saddle River, 2001.

M. Lejeune, *Statistique. La théorie et ses applications*, Springer, Paris, 2004.

Y. Tillé, *Théorie des sondages. Echantillonnage et estimation en populations finies*, Dunod, Paris, 2001.

Ufficio di statistica, *Analisi del microcensimento dei trasporti 2000 per il Canton Ticino*, Bellinzona, 2003.

Allegati

Commenti all' Alternativa 1: Comune unico del Mendrisiotto: un'aggregazione che raggruppa tutti

Risposta	Commento
No	23 comuni sono troppi
No	23 comuni sono troppi
No	A livello di accordi sarebbe una situazione impossibile
No	Aggregazione troppo numerosa e dispersiva
No	Basi unificate per la creazione di una nuova unità territoriale
No	Campanilismo
No	Campanilismo troppo forte
No	Casino
No	Come mentalità ticinese siamo troppo diversi e non andiamo d'accordo fra di noi
No	Comune troppo grande
No	Comune troppo grande
No	Comune troppo grande. Perdita di vista della realtà locale e perdita di indipendenza.
No	Comune troppo vasto con troppa differenza tra centro e periferia
No	Comune unico è troppo grande
No	Comuni troppo diversi fra loro con interessi diversi
No	Creerebbe disagi alle persone specialmente anziane
No	Difficile da gestire perchè troppo grande
No	Difficile da gestire poiché troppo grande
No	Dispersione dovuta alla vastità
No	Dubbio funzionamento
No	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
No	È un passo azzardato
No	È un passo troppo estremo
No	È una aggregazione troppo ampia
No	Eventualmente un unico comune ma a lungo termine
No	Fuori di testa
No	I comuni ricchi più ricchi e i comuni poveri più poveri
No	I grandi comuni non funzionano (aumento criminalità. ecc.)
No	Il comune di Novazzano ha sempre gestito bene, mentre non ho fiducia in una grande aggregazione
No	Il moltiplicatore aumenterebbe
No	Inutile, assurda, senza senso
No	La grande vastità del territorio
No	La trovo poco attuabile
No	L'identità e le tradizioni di ogni comune andrebbero a scemare per poi perdersi in poco tempo
No	Ma in caso di fusione sarebbe l'unica completa
No	Mancherebbero molti servizi
No	Mi sembra troppo complesso
No	Mi sembra un comune un po' troppo grande
No	Motivo finanziario e moltiplicatore d'imposta
No	Mutazione radicale delle circostanze
No	Nel nostro comune si vive molto bene
No	Noi stiamo bene come siamo
No	Non accetto nessun tipo di aggregazione perchè diventeremmo dei numeri come in tutte le grosse città

- No Non credo a queste aggregazioni
- No Non credo che la situazione possa migliorare con questa alternativa
- No Non mi sento cittadino del Mendrisiotto
- No Non m'interessano assolutamente i problemi di altri comuni
- No Non ne vedo l'utilità
- No Non necessariamente efficiente
- No Non siamo ancora pronti per un'aggregazione totale
- No Non vedo entità
- No Non voglio imitare una seconda grande Lugano
- No Ogni comune perderebbe la propria identità
- No Perché il Mendrisiotto va bene com'è
- No Perché Novazzano non sarà più indipendente
- No Perché sarebbe troppo dispersiva in tutti i sensi
- No Perdendo identità specifica
- No Perderei identità e tradizioni
- No Perderemmo identità e tradizioni
- No Perdita di autonomia e identità e maggior impegno finanziario
- No Perdita di autonomia e maggior impegno finanziario
- No Perdita di identità
- No Perdita di identità.
- No Prematura, troppo "Fox"
- No Raggruppamento troppo ampio quindi con troppe incognite
- No Raggruppamento troppo grande
- No Regione troppo ampia
- No Sarebbe un cambiamento troppo importante e rischioso
- No Si diventa un numero più che un cittadino
- No Si trasformerebbe in caos
- No Solo se avremo 8 comuni corrispondenti agli 8 distretti
- No Sono contro le aggregazioni
- No Sono contro ai comuni che puntano all'aggregazione unicamente per i propri interessi (e non il bene di tutti)
- No Sono troppi comuni
- No Territorio troppo ampio. Esigenze diverse e progetto troppo lontano dalla realtà attuale
- No Territorio troppo grande
- No Territorio troppo grande
- No Territorio troppo vasto
- No Territorio troppo vasto
- No Territorio troppo vasto
- No Territorio troppo vasto
- No Territorio troppo vasto
- No Territorio troppo vasto, soluzione troppo ambiziosa, troppo lontana dalla realtà attuale
- No troppo espansiva, troppo difficile da gestire politicamente e socialmente. Zone troppo diverse e non si arriverebbe mai ad un'identità comune. Alcuni comuni ne risentirebbero
- No Troppa confusione
- No Troppa differenza tra le problematiche
- No Troppe differenze politiche nei comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni
- No Troppi comuni assieme
- No Troppi comuni da far convivere
- No Troppi comuni riuniti
- No Troppi comuni, con inevitabili problemi
- No Troppi comuni

No	Troppi comuni
No	Troppi problemi
No	Troppo campanilismo
No	Troppo complicata
No	Troppo complicata da gestire
No	Troppo complicato nelle gestioni
No	Troppo dispersiva
No	Troppo dispersivo. Ogni comune ha problematiche diverse
No	Troppo enorme
No	Troppo estesa
No	Troppo estesa
No	Troppo esteso poco efficiente
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande
No	Troppo grande e troppa diversità nella mentalità dei comuni
No	Troppo grande peggioramento dei servizi
No	Troppo grande per territorio
No	Troppo grande, dispersivo e difficile da amministrare
No	Troppo grande, ideale una decina di comuni
No	Troppo grande
No	Troppo grande. Mentalità diverse
No	Troppo grosso
No	Troppo grosso
No	Troppo poco a misura d'uomo.
No	Troppo vasta
No	Troppo vasto
No	Troppo vasto
No	Troppo vasto tutto assieme subito
No	Troppo vasto, troppi abitanti
No	Troppo vasto
No	Troppo vasto. Fuori dalla nostra realtà
No	Tutti i problemi devono essere risolti nell'ambito del proprio comune
No	Tutto il Mendrisiotto unito
No	Utopico
No	Va tutto a scapito del singolo e dei piccoli. La prepotenza dei grandi sarà ancora maggiore
No	Vedi punto 8
No	Zona troppo vasta
Si	1 comune e 23 quartieri
Si	Diverrebbe un polo molto importante a livello cantonale
Si	È la più razionale
Si	È meglio un raggruppamento totale piuttosto che parziale
Si	Forza politica
Si	I comuni più forti aiuterebbero quelli meno, così facendo, si creerebbe un comune unico e forte finanziariamente
Si	In questo modo il Mendrisiotto riuscirebbe a farsi ascoltare a livello cantonale
Si	Interessante ma non così presto
Si	L'amministrazione unica diminuisce i costi e gestisce meglio il comprensorio
Si	L'identificazione in un nuovo comune sarebbe favorire; eviterebbe interessi egoistici
Si	L'unione fa la forza
Si	Mendrisio sarebbe una grande e funzionante città

- Si Migliori collegamenti nei trasporti pubblici burocrazia meno rallentata, sviluppo dell'imprenditoria (turismo,...)
 - Si Molti piccoli comuni in un unico grande, con più forza politica ed economica
 - Si Non ci sono differenze
 - Si Pari condizioni per tutti
 - Si Penso che ci sarebbe un comune (Mendrisio) più forte nel confronto degli altri
 - Si Penso che fra un po' di anni la situazione sarà questa. La parola d'ordine "raggruppare"
 - Si Per contrastare altre regioni
 - Si Per contrastare Lugano come forza economica e politica a livello cantonale. Obiettivo finale, a tappe
 - Si Per non creare delle preferenze
 - Si Per risolvere in modo migliore i problemi socio-economici e territoriali di uno spazio ben delimitato e omogeneo (lago e frontiera)
 - Si Per un cantone con 25 comuni
 - Si Perché è completa, sarebbe uno dei 4 poli cantonali
 - Si Politici, economici, potere in tutte le sue forme
 - Si Rendiamolo un nodo forte
 - Si Sarebbe l'unica alternativa che eguaglia i comuni e che potrebbe contrastare la grande Lugano
 - Si Scelta utopica per un futuro alquanto lontano
 - Si Sfruttamento migliore delle risorse
 - Si Si acquisterebbe più forza nel Cantone
 - Si Si crea una città
 - Si Si creerebbe un polo con elevato potere contrattuale nei confronti di altre zone
 - Si Si evitano tutti i campanilismi
 - Si Solo il coinvolgimento di tutti i comuni del Mendrisiotto creerebbe una forza di rilevanza cantonale
 - Si Soluzione forse non attuabile nell'immediato ma obbligata negli anni a venire
 - Si Tutti i comuni del Mendrisiotto manterrebbero le loro tradizioni e sarebbero un impulso in ambito cantonale (saremmo forse più rispettati)
 - Si Unione fa la forza
 - Si Uno sviluppo più armonico
 - Si Variante che permetterebbe una visione più completa della regione e dei suoi problemi.
 - Si Soluzioni più efficienti ed efficaci
 - Si Vedi proposta recente della Landsgemeinde di Glarona
-

Commenti all' Alternativa 2: Basso Mendrisiotto Aggregazione tra i Comuni Novazzano, Chiasso, Balerna, Morbio Inferiore e Vacallo

Risposta	Commento
No	Ritengo chiasso non affidabile politicamente e nella gestione comunale
No	Perchè Novazzano non sarà più indipendente
No	Chiasso si trova oggi in una situazione poco chiara
No	Morbio e Vacallo mi sembrano più legati alla Valle di Muggio
No	Non vedo di buon occhio chiasso
No	Penso che vada bene così come ogni comune si trova
No	Chiasso avrebbe il sopravvento e aumenterebbe il moltiplicatore
No	Perchè ci sono dei comuni che non mi vanno
No	Nessuna fiducia nel comune di Chiasso. Attualmente è gestito male. Morbio Inf. ha troppi debiti
No	La conduzione finanziaria di Chiasso non mi convince
No	Comuni vicini ma troppa presenza di sussidiati e/o extracomunitari con troppi problemi economici a Chiasso
No	Chiasso non è un comune col quale mi aggregerei
No	Chiasso troppi problemi
No	Percentuale aliquota imposte gioca un ruolo importante
No	Il comune avrebbe troppo poco peso in tema di potere decisionale
No	Con Chiasso mai
No	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
No	Per i baroni di chiasso
No	Essendo Novazzano un paese indipendente in tutto
No	Morbio e Vacallo non hanno nulla a che vedere con Novazzano
No	Chiasso
No	Perdita di identità
No	Alte aliquote di tassazione
No	Ambiente politico poco sereno
No	Non vanno bene Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo
No	Per difendere il nostro villaggio da sicure interferenze di "paesi" con tutt'altri problemi
No	Probabile aumento fiscalità
No	Non approvo la città fantasma Chiasso
No	Stiamo bene da soli
No	Perché non mi va Chiasso
No	Non lo trovo necessario
No	Troppe differenze comunali
No	C'è Chiasso
No	Il comune di Chiasso lo reputo troppo grande
No	Non mi piace il tipo di aggregazione
No	Ritengo Chiasso un comune senza futuro
No	La politica attualmente adottata a Chiasso non la ritengo interessante per un progetto di aggregazione
No	Novazzano deve rimanere così
No	Novazzano è più simile a Mendrisio
No	Poco interessante dal profilo territoriale
No	Chiasso pretenderebbe di dettare legge
No	Non con Chiasso
No	Arroganza di chiasso e del sindaco in particolare
No	Chiasso!
No	Sono contro alle aggregazioni
No	Comuni poco affidabili
No	Ripeto i motivi di prima anche se questa è meno peggio

- No Non sono favorevole ad una aggregazione con Chiasso
- No Chiasso è troppo "grande"
- No Preferisco Mendrisio
- No Chiasso
- No Per evitare discriminazioni fra comuni vicini
- No Inoltre contribuiremmo a finanziare una Chiasso ricca e lussuosa dove nessuno vuole viverci.
- No Non piace la politica di Chiasso
- No Non approvo Chiasso
- No Più costi che vantaggi
- No Non accetto nessun tipo di aggregazione perchè diventeremmo dei numeri come in tutte le grosse città
- No Chiasso da solo
- No I comuni a cui ci aggregheremo sono in perdita (% imposte alta) Chiasso
- No Non mi sento legato a Chiasso e Vacallo
- No Poco conveniente
- No Comuni troppo cari + sacchi rifiuti obbligatori
- No Fuori dalla nostra realtà
- No Preferisco un comune unico del Mendrisiotto
- No Come mentalità ticinese siamo troppo diversi e non andiamo d'accordo fra di noi
- No No a chiasso
- No Territori non continui
- No Non sono d'accordo sulle scelte del Comune di Chiasso
- No Poco uniforme
- No Chiasso ha obiettivi e dimensioni diverse da Novazzano
- No Siamo gente di paese e non di città
- No Le risorse finanziarie andrebbero tutte a Chiasso
- No Comuni troppo distanti e diversi da Novazzano
- No Troppi comuni
- No Mai con chiasso
- No Finanziario
- No Bisogna avere vedute più ampie
- No Troppo cittadini rispetto alle nostre idee
- No Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo non rappresentano un polo interessante
- No Troppi comuni
- No Non mi piace Chiasso
- No Il moltiplicatore aumenterebbe
- No Va bene così
- No Chiasso ha perso la bussola
- No Soluzione limitata
- No Non interessante per Novazzano
- No Troppa differenza di progetti con Chiasso
- No Niente in comune fra questi comuni
- No Il sindaco moro è meglio stia da solo
- No Troppa confusione, stranieri
- No Per le finanze
- No A Chiasso al momento non vanno d'accordo in Comune
- No Troppo distanti fra loro
- No Non voglio Chiasso
- No A chiasso mi sembra difficile lavorare, viste le polemiche
- No Chiasso???
- No Non condivido la politica di Chiasso
- No Comune di Chiasso
- No C'è chiasso
- No Sono contrario ai comuni che puntano all'aggregazione unicamente per i propri interessi (e non per il bene di tutti)

- No Necessario nuovo nome ed elezioni
 - No Non mi piace la politica comunale di Chiasso
 - No Chiasso quale paese di confine è troppo diverso da Novazzano
 - No Situazione finanziaria e politica di Chiasso
 - No Diventeremo una piccola frazione abbandonata
 - No Doppio casino
 - Si Dopo alternativa 1 è la migliore. Comuni limitrofi con scambio di popolazione. La denominazione Basso Mendrisiotto non è elegante
 - Si Polo industriale
 - Si Compattare i comuni che confinano
 - Si Comuni con problemi simili
 - Si Ma solo in proiezione a medio termine del comune "Mendrisiotto"
 - Si Piccoli comuni che si aiutano
 - Si Aggregazione con un grande centro come Chiasso
 - Si Questa soluzione creerebbe un centro abbastanza importante anche se credo che in un'ottica di aggregazione bisognerebbe guardare più in grande
 - Si Territorialmente legati in modo naturale, costituisce un polo forte e si potrebbe usufruire dei servizi che la città offre
 - Si Comuni confinanti
 - Si Condivisione servizi e strutture già esistenti
 - Si Novazzano già abbastanza legato a questi comuni
 - Si Situazioni simili
 - Si Chiasso
 - Si Proposta logica
 - Si Logica geografica. Comuni che già collaborano
 - Si Mi trovo bene in questi comuni poiché li frequento
 - Si Sarebbe un'alternativa al comune unico del Mendrisiotto in attesa di ritornare in argomento su quest'ultimo dopo anni di attesa
 - Si Con Chiasso amministratori più assennati
 - Si Sono attratto da chiasso
 - Si Aggregazione "Basso Mendrisiotto"
 - Si Comune robusto ma anche problematico. Aggregazione impegnativa
 - Si L'importanza di Chiasso in particolare
 - Si Ogni comune porterebbe cose importanti
-

Commenti all' Alternativa 3: Aggregazione tra i Comuni di Novazzano, Balerna, Coldrerio e Genestrerio

Risposta	Commento
No	Comuni troppo sparsi sul territorio (centro abitativo)
No	Ognuno risolve i suoi problemi in base alle proprie capacità
No	Aggregazione inutile
No	Non è attrattiva
No	Bisogna aggregarsi con un comune forte
No	Coldrerio guarda Mendrisio
No	Comuni troppo deboli
No	Non sarebbe razionale
No	Comuni piccoli che non porterebbero a forza maggiore ma alternativa migliore per tipologia di comune
No	Non voglio Balerna come paese
No	Novazzano va bene così come ci troviamo, gli altri non so
No	Non ha senso
No	Mi sembra un'alternativa incompleta
No	non è indicato Mendrisio e Ligornetto
No	Sono contro alle aggregazioni
No	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
No	Non accetto nessun tipo di aggregazione perchè diventeremmo dei numeri come in tutte le grosse città
No	Non vedo vantaggi particolari
No	Per evitare discriminazioni fra comuni vicini
No	Con Mendrisio
No	Opportunità
No	Popolazione troppo ridotta
No	Non porterebbero nessun beneficio
No	Sarebbe solo pagliativo
No	Situazione sempre più periferica
No	Novazzano deve rimanere così
No	Non mi piace il tipo di aggregazione
No	Troppe differenze comunali
No	Perchè Novazzano non sarà più indipendente
No	Senza Genestrerio perchè è rivolto a Mendrisio
No	Comune di Novazzano è signore e gli altri ci guadagnano
No	manca un polo economico forte
No	Idem
No	Non ne vale la pena
No	Perchè i due comuni Coldrerio e Balerna sono troppo diversi
No	Preferisco un comune unico del Mendrisiotto
No	Idem come sopra
No	Perché per il momento stiamo bene così
No	Finanziario
No	Non interessante finanziariamente
No	È come non aggregarsi
No	Manca Chiasso
No	Non interessante
No	Il moltiplicatore aumenterebbe
No	Va bene così
No	4 comuni più o meno identici

- No Soluzione limitata
 - Si Aggiungendo Stabio e Ligornetto
 - Si Sono comuni simili e non vedo quindi problemi particolari
 - Si Piccoli comuni simili tra loro
 - Si Sono tutti piccoli comuni e nelle vicinanze di Novazzano
 - Si Comuni che frequento
 - Si Sono simili e la grandezza non è esagerata
 - Si Comuni simili al nostro
 - Si Proposta che parte da basi solide ed un'intesa sui principi (non campanilismo e beghe politiche)
 - Si È la proposta che tra tutte considero in modo più positivo
 - Si Essendo i 4 comuni confinanti fra loro si migliorerebbero servizi ed uso razionale del territorio
 - Si Ma in riserva
 - Si Genestrerio condivide già situazioni con Novazzano (Banca/scuole). Balerna e Coldrerio per simpatia
 - Si Simpatia
 - Si Comuni interessanti
 - Si Affinità territoriali e di vocazione residenziali
 - Si Mi piacerebbe
 - Si Solo con Genestrerio
 - Si Piccoli e vicini
 - Si Bisognerebbe chiarire
 - Si Perché non c'è Ligornetto
 - Si Comuni identici
 - Si Possibilità di industria e agricoltura. Buone possibilità finanziarie
 - Si Paesi piccoli e confinanti
 - Si Perché sono confinanti
 - Si Imposte comunali probabilmente più interessanti
 - Si Piccoli comuni che si aiutano
 - Si Balerna ha diverse industrie come Novazzano, quindi stessi problemi e soluzioni. Coldrerio e Genestrerio ok per estendere poi il territorio
 - Si Solo con Genestrerio
 - Si Comuni simili a Novazzano per dimensioni e organizzazione
 - Si Mancherebbe un comune trainante
 - Si Fusione equilibrata fra comuni molto simili
 - Si Dopo l'alternativa 2, mi sembra siano dei comuni affidabili da prendere in considerazione
 - Si Sono comuni in cui mi trovo e conosco meglio
 - Si La variante più importante per la socialità
 - Si Sono comuni ben gestiti
 - Si Tranne Balerna -> rifiuti
 - Si Più valida
 - Si Collaborazioni già collaudate, territorio comune, affinità di pensiero, migliore conoscenza delle persone
 - Si Se dopo un'analisi risultasse che il comune di Novazzano non riesce a produrre in modo efficace i beni collettivi locali
 - Si Potrebbe essere un primo passo, indolore, evitando di aggregarsi a comuni troppo problematici
 - Si Comuni molto attaccati e simili, quindi un'aggregazione potrebbe essere utile a entrambi
 - Si Simpatia dei comuni
 - Si Aggregazione già presente a livello scuole, ecc.
 - Si Per il polo industriale
-

Commenti all' Alternativa 4: Aggregazione tra i Comuni di Novazzano, Stabio, Ligornetto e Genestrerio

Risposta	Commento
No	Comuni troppo sparsi sul territorio (centro abitativo)
No	Aggregazione inutile
No	Non è attrattiva
No	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
No	Comune di Novazzano è signore e gli altri ci guadagnano
No	Comuni troppo deboli
No	Troppi comuni di frontiera
No	Non sarebbe razionale
No	Stabio è fuori a livello di somiglianza e tipo di comune
No	Manca Balerna
No	Vedi 3
No	Non ha senso
No	Mi sembra un'alternativa incompleta
No	Troppo esteso
No	La gente di Stabio è cattiva per antonomasia da secoli, Ligornetto ha preso decisioni stupide sulla viabilità così come Genestrerio! Sono anti-sociali
No	Stabio e Ligornetto troppo distanti dal nostro territorio
No	Troppe differenze comunali
No	Non frequento Ligornetto
No	Non mi piace il tipo di aggregazione
No	Economicamente la ritengo meno interessante
No	Novazzano deve rimanere così
No	Perchè Novazzano non sarà più indipendente
No	Sarebbe solo pagliativo
No	Sono contraria alle aggregazioni
No	Popolazione troppo ridotta
No	Opportunità
No	Con Mendrisio
No	Per evitare discriminazioni fra comuni vicini
No	Non accetto nessun tipo di aggregazione perchè diventeremmo dei numeri come in tutte le grosse città
No	Perdita di autonomia
No	Peggio che la proposta 3
No	Stabio e Ligornetto sono troppo discosti
No	Stabio e Ligornetto sono lontani
No	No a Stabio
No	Preferisco un comune unico del Mendrisiotto
No	Comune di Stabio
No	Perché per il momento stiamo bene così
No	Troppo lontana e difficile per gli attuali dei comuni coinvolti
No	Non mi piace Stabio
No	4 comuni più o meno identici
No	Sarebbe economicamente conveniente ma non competitiva
No	Manca Chiasso
No	Non vedo nessun guadagno nel fare una fusione con questi comuni
No	Idem
No	Il moltiplicatore aumenterebbe
No	Senza Genestrerio perchè è rivolto a Mendrisio

- No È come non aggregarsi
 - No Soluzione limitata
 - No Va bene così
 - Si Per diversi motivi sono più vicina a questi comuni
 - Si Ci sono già cooperazioni in atto e relazioni a livello di territorio
 - Si Sono tutti piccoli comuni e nelle vicinanze di Novazzano
 - Si Terzo polo del Mendrisiotto
 - Si Sono molto simili
 - Si Mi piacerebbe
 - Si Comuni già in diretta relazione e quindi più facilmente contattabili
 - Si Per il consorzio casa anziani di cui fanno parte Ligornetto e Genestrerio
 - Si Strategici
 - Si Tutti comuni di frontiera
 - Si Con Stabio e Ligornetto circolo. Con Genestrerio vicinanza e scuole
 - Si Tante cose in comune
 - Si Sono comuni ben amministrati
 - Si Affinità territoriali e di vocazione residenziali
 - Si Mi sembra la più valida
 - Si Molto più simili a noi anche come cultura rurale
 - Si Abbiamo già dei rapporti con questi comuni e funzionano (vedi scuole elementari).
Percentuale imposte accettabile
 - Si Comuni simili al nostro
 - Si Accetterei per unire Genestrerio e Novazzano. Paesi con già dei contatti e dei dialoghi intercomunali
 - Si Siamo già aggregati a questi comuni per la casa girotondo
 - Si Partecipare alla nuova linea ferroviaria
 - Si Paesi piccoli e confinanti
 - Si Perché famigliarizzano già avendo la casa di riposo intercomunale
 - Si Se proprio si dovrebbe. Abbiamo già diverse strutture in comune
 - Si Piccoli comuni non troppo grandi che possono aiutarsi a vicenda
 - Si Potrebbe funzionare bene, vedi banche, scuole, casa anziani, ecc.
 - Si Giudice di pace (circolo), scuole elementari (Genestrerio), casa Girotondo
 - Si Stabio è il mio luogo di origine. Ho affinità con gli amministratori e ne condivido l'operato
 - Si Novazzano collabora già con questi comuni
 - Si Con questi comuni c'è già una collaborazione
 - Si Abbiamo già consorzi comuni
 - Si Piccoli comuni e con la casa Girotondo già in comune
 - Si Altri problemi sono stati risolti comunemente (Girotondo)
 - Si Piccoli e vicini
 - Si Collaborazione esistente e collaudata
 - Si Comuni limitrofi simpatici
 - Si I seguenti comuni hanno sempre gestito bene i propri comuni
 - Si Vedo un'intesa con questi comuni
 - Si Comuni identici
 - Si Un polo del medio Mendrisiotto
 - Si Vedi circolo
 - Si Perché già funzionale
 - Si Fusione equilibrata fra comuni molto simili
 - Si Terza forza regionale
-

Commenti all' Alternativa 5: Aggregazione tra i Comuni di Novazzano, Coldrerio e Mendrisio

Risposta	Commento
No	Comune di Novazzano è signore e gli altri ci guadagnano
No	Non vedo aggregazione con questi comuni
No	Perchè Novazzano non sarà più indipendente
No	Saremmo troppo al margine
No	Non mi sembra che tra Mendrisio e Novazzano vi sia mai stata comunicazione
No	Mendrisio, idem come Chiasso
No	Non voglio Mendrisio come comune
No	Mendrisio è troppo bigotta e chiusa
No	Sono contro alle aggregazioni
No	Novazzano confina con Chiasso
No	Comuni troppo sparsi sul territorio (centro abitativo)
No	Soluzione limitata
No	Troppo grande Mendrisio
No	Troppo lontani
No	Nessuna relazione tra Mendrisio e Novazzano
No	Problematiche diverse
No	Coldrerio lo ritengo autosufficiente, mentre Mendrisio non sa risolvere importanti problemi che già l'affliggono
No	Mendrisio troppo forte può penalizzare gli altri
No	Mendrisio diventerebbe il solo nucleo centrale con rischio di dispersione di problemi/iniziativa per Novazzano
No	Mendrisio se li beve è troppo potente
No	Mendrisio è troppo grande
No	Troppe differenze comunali
No	Mendrisio troppo grande
No	Novazzano deve rimanere così
No	Bisognerebbe prima migliorare servizi e infrastrutture nel territorio
No	Mancanza di continuità territoriale
No	Mendrisio pretenderebbe di dettare legge
No	La zona di S. Martino ed i centri commerciali sono un pessimo biglietto da visita. Profitto a tutti i costi a scapito della qualità di vita
No	Penso Mendrisio farà altre scelte
No	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
No	Opportunità
No	Mendrisio è troppo grande
No	Politicamente non proponibile
No	Per evitare discriminazioni fra comuni vicini
No	Non amo la politica comunale di Mendrisio
No	Fusione poco equilibrata, Novazzano e Coldrerio subordinati a Mendrisio
No	Non accetto nessun tipo di aggregazione perchè diventeremmo dei numeri come in tutte le grosse città
No	Taglia il Mendrisiotto, o tutti o niente
No	Troppo sparso
No	Mendrisio ha altri obiettivi e Novazzano non rientra nel loro progetto
No	Perché per il momento stiamo bene così
No	Comune di Mendrisio
No	Soluzione impossibile
No	Novazzano volge verso Chiasso (lavoro, servizi, ...)
No	Mendrisio è troppo grande e perciò dominante
No	Preferisco un comune unico del Mendrisiotto

- No Non vedo un miglioramento
- No Perdita identità; situazione politica; servizi comunali non paragonabili con Novazzano
- No È come non aggregarsi
- No Non vedo questo progetto
- No Il moltiplicatore aumenterebbe
- No Dobbiamo escludere comuni troppo abitati
- No Troppo dispersiva. Mendrisio abbastanza distanziato da Novazzano, inoltre si creerebbe una separazione del Mendrisiotto
- No Sproporzionata
- No Mendrisio troppo grosso
- No Mendrisio farà scelte di aggregazione guardando verso Nord ed i comuni della montagna
- No Lontananza
- No Non accetto la politica di Mendrisio riguardo il casinò e lo sfruttamento della zona Fox Town
- No Manca Chiasso (nostro naturale comprensorio)
- No Comuni diversi
- Si Meno logica della 2
- Si Comune finanziariamente forte
- Si Affettivi
- Si Mendrisio gode di ottime finanze
- Si Mi piacerebbe
- Si Mendrisio comune meno rissoso e con più possibilità di espansione
- Si Strategici - logistici
- Si Mendrisio è un comune dinamico con buone prospettive di sviluppo
- Si Ma con riserva
- Si Mendrisio moltiplicatore basso. Coldrerio non ho niente contro
- Si Comuni interessanti
- Si Aggregarsi a un comune forte e che guarda al futuro, Mendrisio è il vero polo della regione
- Si Mendrisio potrebbe offrire molto a Novazzano
- Si Ritengo l'aggregazione con Mendrisio la migliore
- Si Ritengo sia la migliore perchè oltre ai comuni confinanti (+ Genestrerio) comprende un comune (Mendrisio) con infrastrutture e servizi già sufficienti per coprire i fabbisogni
- Si Coldrerio e Mendrisio sono due comuni forti
- Si Mendrisio è un interessante centro di servizi e finanziariamente forte
- Si Mi piacciono come comuni
- Si Meno conflittualità che con Chiasso
- Si Mi è sempre piaciuto Mendrisio
- Si Eviterei quasi Coldrerio aggregazione senza valore
- Si Perchè sono tre comuni simili Mendrisio molto attraente culturalmente
- Si Aspetto finanziario predominante
- Si Mi piace Mendrisio e anche Coldrerio
- Si Perché Mendrisio è il comune più vivibile
- Si Sono attinente di Mendrisio per nascita
- Si Buona idea
- Si Territorio già unito naturalmente
- Si È indicato Mendrisio
- Si Mi attirano più degli altri anche finanziariamente
- Si Mendrisio quale paese con negozi e passatempo più ospedale
- Si Per centralizzare l'aggregazione pensando ad un'attenzione agli altri comuni del Mendrisiotto
- Si Perché Mendrisio è un comune emergente, forte finanziariamente e ben amministrato
- Si Simpatia
- Si Meglio di niente
- Si Idem come risposta 3
- Si Ma solo in proiezione a medio termine del comune "Mendrisiotto"
- Si Questa soluzione creerebbe un centro abbastanza importante anche se credo che in un'ottica di aggregazione bisognerebbe guardare più in grande

- Si Mendrisio è un comune forte ed ha tutti i servizi
 - Si Ritengo sia l'alternativa più valida sia per motivi territoriali che d'identità e tradizioni
 - Si Mendrisio ha molte infrastrutture utili
 - Si Ritengo Mendrisio il comune più forte politicamente e economicamente
 - Si Essendo attinente di Mendrisio
 - Si Perchè Mendrisio è un polo molto attrattivo
 - Si Forza economica di Mendrisio, facile, vedo solo benefici
 - Si Motivi economici, scuole, infrastrutture, ecc.
 - Si Mendrisio buona forza trainante
-

Commenti all' Alternativa 6: Sono assolutamente contrario alle 5 proposte di aggregazione del Comune di Novazzano sopraelencate

Risposta	Commento
Si	Soluzione attuale migliore è lo "status quo"
Si	Mi soddisfa il mio comune
Si	Per comodità
Si	Stiamo bene così
Si	Ritengo che un'eventuale aggregazione potrebbe avvenire in un futuro lontano, dopo uno studio approfondito di eventuali problemi
Si	È importante rispettare il senso di appartenenza dei cittadini
Si	È troppo presto per il comune di Novazzano aggregarsi. Bisogna aspettare ancora 15-20 anni
Si	i comuni troppo grandi snobberebbero i comuni di periferia e
Si	Perché Novazzano non sarà più indipendente
Si	Ho paura che le grandi qualità del comune di Novazzano possano peggiorare
Si	Indipendenza; qualità di vita; dimensione umana e vivibile; fiducia nelle autorità comunali
Si	Il Comune di Novazzano deve rimanere com'è
Si	Il comune è autosufficiente e finanziariamente è autonomo
Si	Ogni paese deve avere il suo comune
Si	Solo un Mendrisiotto unito
Si	Mi sembra che l'Europa unita non funzioni poi così bene e questa aggregazione avrebbe gli stessi problemi su scala ridotta
Si	Chi fa da sé fa per tre
Si	Fiscale
Si	L'orticello piccolo è sempre più seguito e curato
Si	Novazzano dovrebbe rimanere un paese a sé
Si	Stiamo bene così
Si	Poca informazione su comuni elencati
Si	Perdita di identità e interesse per la cosa pubblica
Si	Novazzano è un comune autosufficiente
Si	Novazzano si difende bene senza aggregazioni
Si	Territorio esteso, risorse -industrie di notevole importanza in espansione. Qualità della vita
Si	Perché finanziariamente siamo autonomi
Si	Il nostro comune (finanze sane) è amministrato bene
Si	Novazzano è autosufficiente in tutto e ritengo pertanto prematura una fusione
Si	Non credo a queste aggregazioni
Si	Stiamo bene così
Si	Basso moltiplicatore. Autonomia Comunale
Si	Penso che stiamo bene da soli
Si	Perché non siamo certi che la situazione migliori
Si	Il nostro comune è già ben amministrato ed è già autosufficiente
Si	Sono molto campanilista
Si	Novazzano si sa gestire da solo
Si	Vivo in un comune sano e disponibile ai problemi dei cittadini
Si	Per indipendenza
Si	Per comodità
Si	Novazzano è un paese che con la sua posizione e finanziariamente stabile, attira ancora oggi molte persone
Si	Non vi è alcun valido motivo per cui Novazzano dovrebbe aggregarsi
Si	Moltiplicatore
Si	Basso moltiplicatore
Si	Mi trovo bene così

- Si Novazzano è un paese che può e sta bene così da solo e se la cava ottimamente in tutto e per tutto
- Si Momentaneamente non ci sono necessità di fusione
- Si Per la fiducia accordata alla nostra amministrazione e per l'ottima vivibilità del nostro comune
- Si Novazzano autosufficiente e attrattivo
- Si Chi fa da sé fa per tre
- Si Le fusioni andavano fatte 20 anni fa
- Si Ho visto per esperienza che peggiora la situazione. Vedete cosa hanno costruito dietro casa mia!
- Si Poiché si potrebbe migliorare ma potrebbe succedere il contrario
- Si Perché non mi interessa
- Si i nuclei cittadini confinanti sono troppo lontani da Novazzano e si rischia di diventare degli emarginati
- Si Ogni comune a se
- Si Mi sembra che Novazzano è un comune che si gestisce bene
- Si Con le aggregazioni peggiora la situazione finanziaria del comune
- Si Per comodità
- Si Va bene così
- Si Il comune di Novazzano è già forte
- Si Le aggregazioni vanno fatte per i comuni delle valli
- Si Perderebbe la propria autonomia politica e finanziaria

Commenti alla domanda 14: Ha eventuali commenti in merito ai temi trattati in queste pagine?

Commenti alla domanda 14

6. Questi cambiamenti per ora non assicurano un beneficio a livello del cittadino ... 13. Mezzi di trasporto nulli. Novazzano è geograficamente isolata dagli altri comuni e penalizzata ... per giovani e anziani. 3. Sì perchè ancora zona vegetativa

Autorità comunali ancora troppo chiuse di fronte alla problematica, questo credo sia incentrato su motivi strettamente economici. Solo perchè Novazzano sta finanziariamente meglio dei comuni sopraccitati non vuol dire che non si possa abbassare

Avrei desiderato una consultazione di tutta la popolazione, compresi i bambini e gli stranieri con un metodo differenziato

Avrei inserito delle fasce di età sarebbe interessante sapere cosa pensa il giovane, l'adulto e l'anziano. Per poi tenerne conto alla fine

Ben fatto con domande precise complete e pertinenti

Capisco le fusioni solo per quei piccoli comuni che politicamente non possono più funzionare (numero di cittadini insufficienti) oppure che offrono servizi insufficienti (sportello comunale aperto un giorno a settimana)

Certamente a lungo andare è auspicabile un'unione delle forze per meglio soddisfare i bisogni dei cittadini in quanto alla partecipazione dei singoli comuni è logico poter essere rappresentati in maniera equa politicamente

Condivido la posizione del sindaco Piffaretti che la temperatura a Novazzano non è così alta da intraprendere trattative per una fusione

Domande 10 e 11 non conosco a fondo le situazioni dei singoli comuni quindi non posso esprimermi in questo senso. Ci sono però delle commissioni che svolgono studi sulle aggregazioni e dalle loro analisi si potranno trarre delle conclusioni

È difficile rispondere senza conoscere più a fondo la situazione finanziaria e fiscale dei singoli comuni

È un primo passo verso un dibattito più articolato che coinvolga larghi strati della popolazione

Ho paura che uno studio venga fatto in modo ingannevole, in modo da convincere la popolazione ad accettare una fusione

Ho solo un'idea, inizialmente vorrei un'aggregazione tra Novazzano e Genestrerio che sono due comuni molto equilibrati tra loro sotto tutti i profili

Incompleto data l'età e il poco interesse

Indipendentemente dalle risposte date in precedenza ritengo che non ci sia una forte necessità di aggregazione del comune di Novazzano il quale è un comune sano e dove si vive bene con i mezzi offerti

Io non sono, di principio, contrario alle fusioni. Sono patrizio di Stabio: il Patriziato è un'istituzione che si perde nella notte dei tempi, che ha creato e consegnato ai posteri l'attuale comune. Sono contrario alle fusioni vissute come smania di

La fusione dei comuni grazie alla meccanizzazione, computer, l'amministrazione è più razionale e conseguentemente abbassa i costi. Va a scapito dei posti di lavoro

La responsabile della scuola dell'infanzia non è a mio avviso all'altezza del suo ruolo e non abita nel nostro comune. Ottimo il lavoro delle altre insegnanti

Le relazioni economiche e sociali tra i vari paesi dell'UE sono un fatto per analizzare e avvicinarsi ancor più in tema di aggregazioni tra i comuni e cantoni della CH tutta. Infine non credo che queste decisioni possano causare problemi e peggiorare ...

espandersi della gestione dei comuni creerebbe maggiori problemi di approfondimento

Manca l'informazione riguardante cosa hanno già fatto o stanno facendo gli altri comuni confinanti. Il sì o il no degli altri influenzerà la scelta di Novazzano. Novazzano vuol ... -> meglio poter scegliere che subire poi nel tempo eventuali costrizioni

Mi ispira un'aggregazione nel Basso Mendrisiotto per unire gli sforzi inerenti le problematiche principali (traffico confine, gestione territorio,...)

Mi sembra che le aggregazioni stanno diventando MODE. Le MODE dopo un po'

Molto pertinenti

No

No

No

No

No

Non capisco questa insistenza nell'appropriarsi di sempre più spazio che alla fine sarà sempre più gestito dal gruppo più forte di turno trascurando "l'omino della strada"

Non conosco la situazione politico-finanziaria di ogni paese. Rispondo in base a ciò che mi sembra accettabile, l'unione fa la forza se unirsi significa avere più possibilità di migliorare

Non ho risposto alla domanda 8 perchè non mi sono informato per bene e mi ritengo molto ignorante in materia

Non ho risposto alle domande 10 e 11 perché non mi ritengo in grado di dare una risposta. Per rispondere bisognerebbe essere più informati sui pro e i contro di ogni aggregazione
Non sempre le statistiche fanno centro

Non si tiene conto dei seguenti argomenti: 1) finanziari 2) traffico pubblico 3) organizzazione dei servizi

Non sufficienti informazioni su cosa potrebbe perdere o acquistare Novazzano con una aggregazione

Novazzano non necessita di un'eventuale aggregazione

Parlando di aggregazioni nel Mendrisiotto si nota sempre una certa rivalità tra Mendrisio e Chiasso. Questa competizione mi sembra ridicola in un territorio così piccolo come il Mendrisiotto e può impedire di trovare soluzioni globali ai problemi del nostro Comune

Penso che chi è nato e vissuto a Novazzano sia l'unico in grado di "conoscere a fondo" il comune ed essere profondamente fiero, orgoglioso e felice di poter sempre dire "sono un novazzanese" che, anche se con poco, ho contribuito anche io al suo sviluppo

Per il momento a Novazzano stiamo bene così!

Per principio sono contrario ad un'aggregazione. Se proprio fosse imposta ritengo che la direzione da intraprendere sia verso l'alto Mendrisiotto. Assolutamente da escludere l'ipotesi Chiasso, quest'ultimo è alla ricerca di territorio e finanze

Positiva l'opportunità di questo sondaggio. Mi sembra però che a Novazzano manchi la volontà politica di affrontare l'argomento fusioni. Il comune ritiene di avere sufficiente forza finanziaria (dovuta più a mancati investimenti che ad una strategia finanziaria

Preciso che l'aggregazione con Mendrisio la ritengo più positiva rispetto a Chiasso

Qualcosa si dovrebbe fare ma non in questo momento

Queste decisioni devono essere prese da persone giovani perché sono il futuro

Raccolta rifiuti ingombranti da mantenere come tutt'ora

Ritengo che la fusione di un comune sia giustificata solo nel caso in cui lo stesso si trova in compensazione e che i costi di gestione siano così alti da rendere precaria la sua autonomia finanziaria. ... Possibilità dei consorzi

Ritengo che la tendenza fusionista in tutti i campi porti ad un allontanamento dalla partecipazione attiva e a un frustrante anonimato

Ritengo che Novazzano sia un paese libero e indipendente anche senza l'aggregazione

Ritengo l'aggregazione con Chiasso, quale polo principale, perdente per Novazzano. Soprattutto dal lato finanziario. Ciò porterebbe ad un aumento delle imposte per pagare debiti causati da altri

Se fusione sarà meglio su Mendrisio (non Chiasso)

Se proprio si deve prendere in considerazione la fusione di alcuni comuni sarebbe opportuno trattare con comuni della stessa forza e dimensione per non correre il rischio di VASSALLAGGIO nei confronti di Mendrisio e Chiasso

Sono una persona anziana e di conseguenza usufruisco poco o niente di questi servizi

Sono dell'idea che Novazzano stia bene solo attualmente. Non avrebbe alcun beneficio con un'aggregazione

Sono dell'idea che serate informative proposte alla popolazione (non solo in orario serale) sarebbero interessanti per dare la possibilità di approfondire e chiedere informazioni più precise

Sono favorevole solamente all'aggregazione di tutto il Mendrisiotto

Sono persona anziana e quindi usufruisco poco di questi servizi

Ritengo soddisfacente l'attuale gestione del comune

Spero che l'aggregazione si realizzi è inevitabile